GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — MARTEDI 4 MARZO — NUM. 53

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi* propri della Gazzetta, come giornale ufficiale del Regno, L. 0, 25; per gli altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Ufficio di Questura.

L'Ufficio di Questura del Senato avverte che saranno respinte le domande che venissero presentate per posti nel personale del Senato stesso, non essendovi alcuna vacanza. 5

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6652** *(Serie 3a) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 4 settembre 1887, n. 4936, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un Ufficio di Segreteria;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio, Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno e Ministro *ad interim* degli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le Commissioni Reali o governative presiedute dal Presidente del Consiglio sono aggregate alla Presidenza del Consiglio.

Art. 2.

I registri e gli atti delle Commissioni anzidette saranno depositati nell'Archivio della Presidenza del Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Num. **MMMDCLXVIII** *(Serie 3a, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 9 settembre 1889, n. MMMDXXIII (serie 3a, parte supplementare), col quale è eretta in Ente

morale la Biblioteca Fardelliana di Trapani ed approvato il relativo statuto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nell'art. 1° dello statuto della Biblioteca Fardelliana approvato con Nostro decreto del 9 settembre 1889, numero MMMDXXIII (serie 3ª, parte supplementare) alle parole « *Giunta provinciale amministrativa* » saranno sostituite le parole « *Deputazione provinciale* ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1890.

UMBERTO.

BOSELLI.

Visto *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **MMMDCLXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la relazione della ispezione straordinaria fatta alla Cassa di risparmio di Molfetta;

Veduto l'art. 25 della legge 15 luglio 1888, n. 5546 (Serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È sciolto il Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Molfetta.

Art. 2.

Il commendatore Francesco Vergara Bertocci è nominato Commissario Regio per la temporanea gestione della Cassa di risparmio di Molfetta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 febbraio 1890.

UMBERTO.

MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del Prefetto della provincia di Genova col quale, in conformità del voto espresso anche da quella Giunta provinciale amministrativa, viene proposto lo scioglimento dell'Amministrazione dell'Opera Pia Nicolari in Cisano sul Neva, in causa di irregolarità riscontrate e per dissidi insorti fra gli amministratori che paralizzano il normale procedimento di quella Pia Istituzione;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera Pia Nicolari in Cisano sul Neva è sciolta, e la temporanea gestione di essa è affidata ad un delegato straordinario da nominarsi dal Prefetto della provincia, con incarico di riordinarla entro breve termine.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1.

Nella città di Bari è istituito a cominciare dal 1° aprile 1890, un Ufficio per le esazioni delle tasse di bollo e delle entrate del Demanio e del Fondo per il Culto ed altri proventi da determinarsi con decreto ministeriale.

Art. 2.

Detto Uffizio assumerà la denominazione di Ufficio del Bollo e Demanio, ed avrà la stessa circoscrizione territoriale dell'Ufficio del Registro del luogo.

Il Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1890.

UMBERTO

F. SEISMIT-DODA.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo ordinato e ordiniamo:

L'Ufficio del Demanio di Reggio Emilia è soppresso col

1° aprile 1890, ed i relativi servizi sono aggregati all'Ufficio del Registro di detta città.

Il Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1890.

UMBERTO.

F. Seismit-Doda.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti ministeriali del 22 febbraio 1890.

Casilli Giuseppe, vice cancelliere del Tribunale civile e penale di Sala Consilina, in servizio da oltre anni dieci, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per otto mesi a decorrere dal 1° marzo 1890, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio, lasciandosi per esso vacante il posto di cancelliere della pretura di Pescolamazza.

Paolotti Vincenzo, cancelliere della pretura di Pescolamazza, è nominato vice cancelliere del Tribunale civile e penale di Sala Consilina, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Francheo Luigi, sostituto segretario della Regia procura presso il Tribunale civile e penale di Ivrea, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e penale di Torino, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Gianotti Cesare, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e penale di Torino, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della Regia procura presso il Tribunale civile e penale di Ivrea, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Arrobbio Stefano, vice cancelliere della pretura del 1° mandamento di Como, è temporaneamente applicato alla pretura del 7° mandamento di Milano.

Con Regi decreti del 23 febbraio 1890:

Caprioli Carlo, cancelliere della pretura di Vestone, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 marzo 1890, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di Tribunale.

Monti Giuseppe, cancelliere della pretura di Arcisate, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1865, n. 1731, con decorrenza dal 16 marzo 1890.

Perroni Matteo, cancelliere della pretura di Casteltermini è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 marzo 1890.

De Matteis Concezio, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e penale di Solmona, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, numero 1731, con decorrenza dal 1890

Fioravanzi Eliodoro, cancelliere della pretura del 3° mandamento di Bergamo, è tramutato alla pretura di Gandino, a sua domanda.

Pennati Alessandro, cancelliere della pretura di Gandino, è tramutato alla pretura del 3° mandamento di Bergamo, a sua domanda.

Marzo Maja Giuseppe, cancelliere della pretura di Mezzojuso, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per tre mesi, a decorrere dal 1° marzo 1890.

Russo Nicola, cancelliere già della pretura di Cerzeto, sospeso dall'ufficio, condannato alla pena di tre mesi di carcere per sottrazione di somme a danno dell'erario e dei privati, è rimosso dalla carica. Dalla data di questo decreto cessa l'assegno alimentare concesso alla di lui famiglia durante la sospensione.

Con decreti ministeriali del 25 febbraio 1890:

Ferlosio Vittorio Amedeo, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Genova, è nominato vice cancelliere del Tribunale civile e penale di Bobbio, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Castellano Nicola, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e penale di Chieti, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'ufficio, a decorrere dal 1° marzo 1890

Salini Camillo, vice cancelliere della pretura di Tollo, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al Tribnnale civile e penale di Chieti, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Bamonte Michele, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e penale di Avezzano, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Tollo, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Pallozzi Gaetano, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Aquila, è nominato vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e penale di Avezzano, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Martino Abelardo, vice cancelliere della pretura di Pescopagano, in aspettativa per motivi di salute fino al 28 febbraio 1890, e pel quale fu lasciato vacante il posto di vice cancelliere alla pretura di Forlì nel Sannio, è, in seguito di sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa, per altri sei mesi, a decorrere dal 1° marzo 1890, colla continuazione dell'attuale assegno.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con Regi decreti del 23 febbraio 1890:

Albertelli Aldo, notaro residente nel comune di Tizzano Val Parma, distretti riuniti di Parma e Borgotaro, è traslocato nel comune di Corniglio, stessi distretti riuniti.

Capretti Giuseppe, notaro residente nel comune di Corniglio, distretti riuniti di Parma e Borgotaro, è traslocato nel comune di Tizzano Val Parma, stessi distretti.

Canu Giuliano, notaro residente nel comune di Benetutti, distretti riuniti di Sassari e Tempio Pausania, è traslocato nel comune di Ittiri, stessi distretti riuniti.

Iannone Angelo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Montagano, distretto di Campobasso.

Alberti Violetti Ernesto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Crodo, distretti riuniti di Pallanza e Domodossola.

Ducci Cesare, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Talla, distretto di Arezzo.

Sinisi Giuseppe, notaro nel comune di Ciorlano, distretto di Santa Maria Capua Vetere, in forza del Regio decreto 8 dicembre 1889 registrato alla Corte dei conti il 18 stesso mese, è traslocato nel comune di Ortanova, distretto di Lucera.

Orioli Pietro, nominato notaro colla residenza nel comune di Castelbolognese, distretto di Ravenna, con Regio decreto 20 giugno 1889, registrato alla Corte dei conti il 4 luglio successivo, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Castelbolognese.

Calderoni Giuseppe, nominato notaro colla residenza nel comune di Casola Valsenio, distretto di Ravenna, con Regio decreto 20 giugno 1889, registrato alla Corte dei conti il 4 luglio successivo, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Casola Valsenio.

Ladi Antonio, notaro residente nel comune di Vetralla, distretto di Viterbo, e conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda, ed è contemporaneamente accettata la di lui rinuncia alla carica di conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Vetralla.

Del Sordo Pietrantonio, notaro, residente nel comune di Nusco, distretto di Sant'Angelo dei Lombardi, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Forgella Filippo, candidato notaro, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile provinciale di Teramo, è nominato notaro colla residenza nel comune di Teramo, capoluogo di distretto.

Il predetto Forgella Filippo, è autorizzato ad assumere l'esercizio del notariato, continuando nella carica di conservatore e tesoriere del suddetto archivio notarile.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione degli Archivi notarili:*

Con decreto ministeriale del 20 febbraio 1890:

Alla pianta organica dell'archivio notarile di Spoleto, approvata con decreto ministeriale in data 28 luglio 1885, è aggiunto un posto di copista, con l'annuo stipendio di lire 700.

Con R. decreto del 23 febbraio 1890:

Furia Fausto, notaro in Fivizzano, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Fivizzano, distretti riuniti di Massa e Pontremoli, con l'annuo stipendio di lire 700 da corrispondergli dai comuni interessati ai sensi degli articoli 104 della legge del notariato e 94 del relativo regolamento a condizione che nei modi e termini fissati dall'art. 88 della legge stessa, presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 35.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R decreto del 23 febbraio 1890:

Bertolè-Viale cav. Francesco, tenente generale comandante della divisione militare di Napoli, collocato nella posizione di servizio ausiliario, per sua domanda, dal 16 marzo 1890.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 27 febbraio 1890:

Caprini Balduino, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Viterbo, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 23 febbraio 1890:

Eschini Ettore, capitano distretto Perugia, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 marzo 1890.

Ammendola Enrico, id. 28 fanteria, id. id. id.

Rossani Mario, id. in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, a Monopoli (Bari), id. id. id.

Cupaiola Antonio, tenente 12 fanteria, revocato dall'impiego.

Dho Giov. Battista, sottotenente 56 id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Berretta Giuseppe, id. 4 bersaglieri, id. id.

Corallo Francesco, id. in aspettativa per motivi di famiglia a Lecce, rimosso dal grado e dall'impiego.

Con R. decreto del 27 febbraio 1890:

Vaccani cav. Edoardo, maggiore (personale delle fortezze) in aspettativa, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 marzo 1890 ed inscritto nella riserva.

Montesperelli conte Giovanni, id. 10 fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità non provenienti da causa di servizio, dal 16 marzo 1890, inscritto nella riserva.

Gamba cav. Antonio, capitano 14 id, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 marzo 1890.

Peruccio Guido, id. 47 id. id. id. id

Cappello Antonio, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Paceco (Trapani), trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 23 febbraio 1890:

Ferrari Giuseppe, sottotenente in aspettativa per riduzione di corpo a Caravaggio (Bergamo), richiamato in servizio al reggimento Piemonte Reale.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 23 febbraio 1890:

Bagnani Arturo, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio al 25 artiglieria, colle competenze dal 16 gennaio 1890.

Arma del genio.

Con R. decreto del 23 febbraio 1890:

Bozzetti-Cottone cav. Filippo, maggiore 1° genio, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 16 marzo 1890, inscritto nella riserva.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 23 febbraio 1890:

Siccardi Giuseppe, dottore in zooiatria allievo ufficiale reggimento artiglieria da montagna, nominato sottotenente veterinario nel corpo veterinario militare e destinato al 2° artiglieria.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto 30 gennaio 1890.

I seguenti militari di 2ª categoria in congedo illimitato, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento dell'esercito permanente, assegnati effettivi al proprio distretto di residenza, e presteranno i tre mesi di servizio dal 1° aprile 1890 presso l'ospedale militare a ciascuno contro indicato.

Buscomi Carmelo, distretto Catania, ospedale militare di Messina.

Gustinelli Carmelo, id. Perugia, id. Perugia.

Carvelli Luigi, id. Castrovillari, id. Catanzaro.

Grassi Stefano, id. Livorno, id. Livorno.

Con R. decreto del 23 febbraio 1890:

Jorio Nicola, tenente fanteria distretto Salerno, trasferito nel corpo sanitario militare in qualità di tenente medico di complemento, rimanendo al controindicato distretto.

Roberti Luigi, caporale in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, distretto di Cosenza, nominato sottotenente medico di complemento nell'esercito permanente, assegnato effettivo al distretto di Napoli, è destinato a prestare i tre mesi di servizio presso l'ospedale militare di Napoli dal 1° aprile 1890.

Lorini Eteocle, sottotenente fanteria, distr. Torino, trasferito col suo grado ed anzianità nell'arma d'artiglieria, continuando ad essere effettivo al distretto medesimo, ed assegnato al 5 artiglieria.

I sottoindicati volontari di un anno in congedo illimitato sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente (articolo 1° lettera *b*, legge 29 giugno 1882 N. 830). Essi saranno effettivi ai rispettivi distretti di residenza, ed assegnati ai reggimenti sottodescritti, presso i quali dovranno prestare tre mesi di servizio nei limiti di tempo, di cui nell'*Atto* N. 187 del 29 agosto 1889.

Quelli destinati ad un reggimento alpini, saranno effettivi al medesimo.

Arma di fanteria.

Antonibon Giulio, 78 fanteria, distretto di residenza Vicenza, reggimento 35 fanteria.

Finato Teodorico, 23 id , id. Verona, id. 52 id.

Palieri Raffaele, 25 id., id. Torino, id. 5 id.

Scudellari Arrigo, 24 id., id. Verona, id. 51 id.

Accinelli Francesco, 92 id., id. Genova, id. 25 id.

Vacca-Maggiolino Umberto, 22 id., id. Cuneo, id. 81 id.

Casaccia Gerolamo, 79 id., id. Genova, id. 26 id.

Hermanin Federico, 56 id., id. Roma, id. 15 id.

Sacerdote Salomone, 84 id., id. Torino, id. 71 id.

De Alessandri Giulio, 76 id., id. Torino, id. 61 id.

Malanotti Carlo, 35 id id. Padova, id. 76 id.

Prato Felice, 84 id., id. Torino, id. 72 id.

Giuranna Carlo, 22 id., id. Castrovillari, id. 3 id.

Solveni Pietro, 33 id., id. Venezia, id. 2 granatieri.

Moiana Francesco, 5 alpini, distretto di residenza Venezia, reggimento 6 alpini.
Palli Enrico, 1 bersaglieri, id. Mondovì, id. 8 bersaglieri.
Massari Fracesco, 34 fanteria, id. Venezia, id. 36 fanteria.
Bonomelli Umberto, 90 id., id. Brescia, id. 34 id.
Biffi Giuseppe, 5 alpini, id. 2 alpini.
Rossi Vitale, 49 fanteria, id. Ancona, id. 14 fanteria.
Cerruti Ernesto, 9 bersaglieri, id. Genova, id. 4 bersaglieri
Campione Alfredo, 17 fanteria, id. Milano, id. 66 fanteria.
Romanoni Virgilio, 5 alpini, 7 alpini.
Simonis Pietro, 83 fanteria, id. Torino, id. 62 fanteria.
Caveri Renato, 11 id., id. Mondovì, id. 56 id.
Margary Onorato, 12 bersaglieri, id Torino, id. 11 bersaglieri.
Colombo Egidio, 18 fanteria, id. Milano, id. 22 fanteria.
Redaelli Giuseppe, 49 id., id. Lecco, id 21 id.
Racah Moisè, 22 id., id. Livorno, id. 37 id.
Foschini Donato, 6 bersaglieri, id. Napoli, id. 7 bersaglieri.
Tavecchia Alfredo, 5 alpini, id. 1° alpini.
Tiraterra Carlo, 89 fanteria, id. Orvieto, id. 5 fanteria.
Galli Temistocle, 5 alpini, id. 7 alpini.
Sacerdote Anselmo, 20 fanteria, id. Torino, id. 71 fanteria.
Boccalari Claudio, 54 id., id. Milano, id. 66 id.
Ramoni Cesare, 26 id., id. Roma, id. 5 id.
Balladoro Gustavo, 24 id., id. Verona, id. 52 id.
Sabino Stanislao, 8 id., id. Napoli. id. 53 id.
Mariani Nicola, 65 id., id. Napoli, id. 4 id.
Protti Giovanni Battista, 74 id., id. Belluno, id. 35 id.
Polacco Cesare, 35 id., id. Padova, id. 76 id.
Pich Domenico Ernesto, 84 id, id. Torino, id. 72 id.
Boschetti Alberto, 78 id, id. Vicenza, id. 36 id.
Vedani Arturo, 17 id., id. Milano, id. 22 id.
Garzonio Amerigo, 57 id., id. Milano, id. 21 id.
Binda Ambrogio, 5 alpini, id. 1° alpini.
Leonardi Eugenio, 28 fanteria, id. Messina. id. 12 fanteria.
Peragallo Luigi, 81 id., id. Genova, id. 25 id.
Bronzini Giovanni Battista, 5 bersaglieri, id. Taranto, id. 1° bersaglieri.
Governale Giuseppe, 8 id., id. Palermo, id. 3 id.
Zanini Luigi, 3 fanteria, id. Padova, id. 75 fanteria.
Bonaiuto Alfio Alfredo, 25 id, id. Catania, id. 32 id.
Lotteri Ettore, 5 alpini, id. 7 alpini.
Melogli Gabriele, 8 fanteria, id. Napoli, id. 54 fanteria.
Bisi Giulio, 7 id., id. Rovigo, id. 45 id.
Villano Pietro, 8 id., id. Napoli, id. 3 id.
Morvillo Nicolò, 8 bersaglieri, id. Palermo, id. 3 bersaglieri.
Campanella Gaetano, 8 id., id. Palermo, id. 2 id.
Viscardi Carlo, 58 fanteria, id. Reggio Calabria, id. 24 fanteria.
Leidi Carlo, 5 alpini, id. 2 alpini.
Spoto Consalvo, 2 fanteria, id Catania, id. 69 fanteria.
Biasi Attilio, 85 id, id. Verona, id. 52 id.
Orsini Lorenzo, 47 id., id. Ravenna, id. 9 id.
De Stefani Gaetano, 14 id., id. Palermo, id. 23 id.
Mazza Cresleone, 81 id., id. Napoli, id. 53 id.
Strano Filippo, 56 id, id. Catania, id. 88 id.
Roz Pietro, 76 id., id. Torino, id. 62 id.
Borgomaneri Carlo, 61 id., id. Varese, id. 59 id.
Macario Edoardo, 3 bersaglieri, id. Casale, id. 9 bersaglieri.
Bacchetta Attilio, 38 fanteria, id. Ravenna, id. 10 fanteria.

Arma di cavalleria.

De Benedetti Ernesto, reggimento Aosta, id. Torino, reggimento Novara.
Andriani Domenico, id Lodi, id. Lecce, id. Roma.
Andreotti Pietro, id. Saluzzo, id. Benevento, id. Montebello.
Ganucci-Cancellieri Vieri, id. Firenze, id. Firenze, id. Umberto I.
Guillion-Mangilli Guido, id. Caserta, id. Venezia, id. Piacenza.

Con R. decreto del 27 febbraio 1890:

Brussi Giuseppe, sottotenente fanteria distretto Ravenna, dispensato da ogni servizio militare, per infermità indipendenti da cause di servizio.
Forcieri Attilio, id. bersaglieri, distretto di Massa, nato nel 1861, accettata la dimissione dal grado.
Giacomelli Filippo, id. id. Roma, nato nel 1865, id. id. id.
I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente (art. 1°, lettera *c*, legge 29 giugno 1882, n. 830) assegnati effettivi al distretto di residenza ed al reggimento per ciascuno indicato pel caso di mobilitazione, rimanendo in congedo illimitato.
Celebrano Raffaele, furiere maggiore distretto Napoli, distretto di residenza Spoleto, reggimento 91 fanteria.
Carbut Camillo, id id. Napoli, id. Venezia, id. 90 id.
Pelliccioni Enrico, id. id. Roma, id. Roma, id. 93 id.
Grignetti Luigi, id. id. Potenza, id. Roma, id. 1° bersaglieri.

MILIZIA MOBILE.

R. decreto 23 febbraio 1890.

Lauri Vincenzo, sottotenente medico distretto Napoli, nato nel 1856, accettata la dimissione dal grado.

R. decreto 27 febbraio 1890:

Falabrino Michele, sottotenente fanteria, distretto Casale, nato nel 1856, accettata la dimissione del grado.
D'Argenzio Lorenzo, id. id. Avellino, nato nel 1852, id. id.
Bertuzzi Enrico, id. id. Milano nato nel 1854, id. id.
I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento alla milizia mobile (art. 1° lettera *c*, legge 29 giugno 1882, n. 830) assegnati effettivi al distretto di residenza ed al battaglione di milizia mobile per ciascuno indicato, pel caso di mobilitazione, rimanendo in congedo illimitato.
De Lillis Crisanto, furiere maggiore distretto Campobasso, distretto di residenza Girgenti, battaglione 136 battaglione fanteria (Girgenti).
Soleti Gustavo, furiere id. Roma, id. Roma, id. 16 battaglione bersaglieri (Catanzaro).
Giachino Giuseppe, militare di 2ª categoria 1° alpini, nominato sottotenente veterinario di complemento alla milizia mobile, destinato effettivo al distretto di Savona, ed assegnato al regg. cavalleria Vittorio Emanuele, presso il quale dovrà prestare 3 mesi di servizio nei limiti di tempo di cui all'atto n. 258 del 25 novembre 1889.
Lorenzetti Giovanni, id. id. distretto di Brescia, id. id. id. destinato effettivo al distretto di Cremona ed assegnato al 9° artig. id. id.

Con R. decreto del 27 febbraio 1890:

Cervone Pasquale, maggiore fanteria, 258 batt. Barletta, prosciolto in modo definitivo dal servizio militare per infermità indipendente da cause di servizio.
Brocchi Pietro, sottotenente id., 206 batt. Orvieto, id. id. id.
È accettata la dimissione dal grado dai seguenti ufficiali, arma di fanteria.
Della Croce Valentino, capitano 109 batt. Venezia.
Fiorani Armando, id. 150 id. Ascoli Piceno.
Soldi Olinto, tenente 177 id. Pistoia.
Panario Pietro, id. 80 id. Savona.
Sommola Giuseppe, id. 236 id. Nola, nato nel 1853.
Schenone Cirillo, id. 1° regg. alpini.
Boselli Vittorio, sottotenente 68 batt. Parma, nato nel 1859.
Abbona Lorenzo, id. 210 id., Roma, nato nel 1853.
Calvano Giulio, id. 272 id. Potenza.
Bruseschi Gio. Battista, id. 7 reggimento alpini.
I sottodescritti ufficiali di riserva, arma di fanteria, sono trasferiti nella milizia territoriale, arma stessa, col grado a ciascuno di essi controindicato.
Scagliotti cav. Augusto, capitano dimorante a Torino, maggiore, 18 batt. Alessandria.
Marchetti Antonio, tenente id. Alessandria, tenente, 19 id. id.
I seguenti sottoufficiali con otto o più anni di effettivo servizio, sono

nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di fanteria, coll'assegnazione a ciascuno controindicata.

Felice Angelo, dimorante a Messina, 141 battaglione Pesaro.

Moro Cesare, id Bergamo, 61 id. Bergamo.

I sottodescritti cittadini aventi i requisiti determinati dal R. decreto 8 aprile 1888 sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di fanteria, coll'assegnazione a ciascuno di essi indicata.

Dovranno presentarsi nelle ore antimeridiane del 1° aprile prossimo venturo alla sede del reggimento a ciascuno designato, per compiere il mese di servizio prescritto.

I comandanti di corpo d'armata hanno facoltà di destinarli a far servizio presso altro corpo o distretto, quando tale cambiamento fosse consigliato dalle esigenze dell'istruzione che deve essere impartita a detti ufficiali.

La Cecilia Michele, dimorante a Sansevero (Foggia), destinazione, 168 battaglione, Foggia, reggimento in cui deve prestare servizio, 78 fanteria, Foggia.

Pellecchia Gerardo, id. Montoro Superiore (Avellino), id. 243 id. Avellino, id. batt. del 92 id. Avellino.

Sole Alessandro, id. Senise (Potenza), id. 270 id. Potenza, id. id. del 19 id. Potenza.

Bartolini Cino, id. Pistoia, id. 178 id. Pistoia, id. 58 fant. Pistoia.

Recchia Domenico, id. Bari, id. 250 id. Bari, id. 19 id. Bari.

Sergi Pietro, id Messina, id. 144 id. Macerata, id. 67 id. Messina.

Tomasi Salvatore, id. Palermo, 138 id. Ancona, id. 32 id. Palermo.

I seguenti ufficiali di complemento alla milizia mobile, arma di fanteria, dimissionati con R. decreto di pari data, sono nominati nella milizia territoriale, arma stessa, col grado a ciascuno di essi indicato.

Colombo Giuseppe, tenente dimorante a Milano, tenente 42 battaglione Milano.

Della Rocca Alfonso, id. id. Napoli, id. 234 id. Nola.

Levi Pacifico, sottotenente id. Modena, sottotenente, 113 id. Modena.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 27 febbraio 1890:

Maurizio cav. Angelo, tenente colonnello di riserva fanteria, residente a Firenze, dispensato da ogni servizio eventuale, per età e dietro sua domanda, conservando l'onore dell'uniforme.

Susini Giuseppe, capitano id. residente a Roma, accettata la dimissione dal grado.

Licini Giovanni Battista, maresciallo d'alloggio dei carabinieri reali in ritiro, residente a Torino, nominato sottotenente di riserva (arma dei carabinieri reali).

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 23 febbraio 1890:

Ciarapica Tullio, vice segretario di 1ª classe nel Ministero della guerra, promosso segretario di 3ª classe.

Giuriato Orillo, id. 2ª classe id., id. vice segretario di 1ª classe.

Magni Carlo, id. 3ª classe id., id. id. 2ª id.

Baffi dott. Luigi, volontario id., id. id. 3ª id.

Candiotto Antonio, domiciliato a Treviso, nominato aiutante ragioniere d'artiglieria e destinato al laboratorio di precisione.

Cerrato Luigi, ragioniere geometra di 1ª classe direzione genio Verona, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità comprovata dal 16 marzo 1890.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto del 27 gennaio 1890:

Arcadipane Adolfo, medico di 2ª classe, promosso medico di 1ª classe a decorrere dal 1° febbraio 1890.

Con RR. decreti del 6 febbraio 1890:

Greco Alfonso, sotto capo macchinista, promosso capo macchinista di 2ª classe, dal 16 febbraio 1890.

Podestà Giov. Battista, id, id. id. id.

Giamello Giovanni, id., id. id. id.

Noel Carlo, id., id. id. id.

Canale Davide, id., id. id. id.

Con R. decreto del 13 febbraio 1890:

Boccardo cav. Candido, capo sezione di 2ª classe nel Ministero della Marina, collocato, in seguito a sua domanda, a riposo a datare dal 1° marzo 1890.

Con R. decreto del 16 febbraio 1890:

Panza Enrico, capo furiere di 1ª classe nel corpo r. equipaggi, nominato aiuto contabile nel personale dei contabili della r. marina, a datare dal 1° marzo 1890 e destinato al 1° dipartimento marittimo per disposizione ministeriale del 28 febbraio detto anno.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Circolare N. 8. *ai signori prefetti, ed ingegneri capi del Genio civile del Regno sull' interpretazione dello art. 2 della legge 10 agosto 1884 sulle derivazioni di acque pubbliche.*

Roma, addì 14 febbraio 1890.

Con la circolare 6 febbraio 1888 N. 2116-159 Div. 6ª, questo Ministero emetteva, fra le altre, le seguenti disposizioni:

« Spettando all'Amministrazione centrale il decidere sulle domande « di derivazione dai corsi d'acqua inscritti per le loro opere in prima « ed in seconda categoria, giova avvertire che l'Amministrazione centrale « stessa deve essere chiamata a decidere su quelle derivazioni, che « pur cadendo fuori dei tratti classificati come sopra, possono tuttavia « apportare in questi alterazione ».

L'applicazione di questo concetto diede luogo in pratica a dubbi ed incertezze e sollevò questioni sulla intelligenza dell'art. 2 della legge 10 agosto 1884 N. 2644, per quanto si riferisce al criterio distintivo della competenza fra l'Autorità centrale e la provinciale.

Fu quindi proposto il quesito tanto al Consiglio superiore dei lavori pubblici quanto al Consiglio di Stato, se le parole del citato articolo 2 « nei corsi d'acqua navigabili ed in quelli dei quali le arginature e le sponde sono inscritte fra le opere idrauliche di seconda categoria » significhino l'intero corso del fiume, ossivero quei soli tratti di esso che siano navigabili, o abbiano arginature o sponde di seconda categoria.

Il Consiglio di Stato in adunanza generale 16 novembre 1889, opinò doversi intendere colla dizione « corsi d'acqua » tutto l'intero fiume o torrente, comprese anche quelle parti di esso che non siano navigabili o che non abbiano opere di seconda categoria, e che conseguentemente debbasi fare per decreto Reale la concessione d'acqua anche quando il tratto in cui cade la bocca di presa sia disarginato o non navigabile.

Il suddetto Consesso fondò il suo pronunziato sopra due considerazioni: desumendo la prima dalla lettera della disposizione che non è allusiva ad un *tratto* del fiume navigabile o arginato, inquantochè parla di *corsi d'acqua* che siano navigabili o arginati, a differenza della dizione precedentemente usata; dove la legge nomina invece i tronchi fluviali di confine; e ritraendo la seconda dall'intendimento presumibile del legislatore, di richiedere cioè maggiori guarentigie dove l'interesse pubblico è più grave, e dall'osservazione che nel fiume navigabile qualunque sottrazione d'acqua fatta anche al disopra del tronco navigabile possa comprometterne la navigazione nel tratto inferiore.

Dal fatto poi che la legge adopera la stessa locuzione, parlando tanto dei fiumi navigabili, quanto di quelli arginati, ne dedusse non potersi fare veruna distinzione tra gli uni e gli altri, quantunque a rigore una ragione analoga a quella che vale pei fiumi navigabili non si rinvenga pei fiumi o torrenti arginati, quando le derivazioni si debbano fare da tratti del fiume o torrente non muniti di opere idrauliche di 2ª categoria.

Questo Ministero, adottando di accordo con quello delle finanze il parere suespresso, lo porta a notizia della S. V., onde strettamente vi si attenga nei casi avvenire.

Il Ministro: G. FINALI.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE DELLA SANITÀ PUBBLICA

BOLLETTINO SANITARIO del mese di Gennaio 1890.

Questo Bollettino indica il numero dei casi di vajuolo, morbillo, scarlattina, difterite, febbre tifoidea, tifo esantematico, febbre puerperale, pustola maligna e rabbia, denunciati nel mese di gennaio dai medici curanti, in tutti i Comuni del Regno, secondo le disposizioni della legge sull'ordinamento amministrativo e dell'assistenza sanitaria. I casi di malattia denunciati da ciascun comune si riferiscono non solamente alla popolazione stabile del medesimo, ma anche ad individui che non hanno residenza nel comune, e che furono ricoverati negli ospedali civili o militari.

Con circolare del 24 dicembre 1887 ai Sindaci dei Comuni, il Ministro dell'Interno ha ordinato che queste notizie, indicate sopra apposita scheda, siano inviate alla Direzione della Sanità pubblica, entro il giorno *tre* del mese successivo a quello a cui si riferiscono. Lo spoglio delle notizie è affidato alle cure della Direzione Generale della Statistica.

Nella compilazione del presente Bollettino si è tenuto conto delle schede pervenute fino al giorno 28 febbraio.

Sopra 8257 Comuni del Regno, 6334 inviarono le schede per lo scorso gennaio, e 1923 non ottemperarono alla disposizione ministeriale. Fra queste amministrazioni negligenti si debbono annoverare parecchi capoluoghi di provincia e di circondario; quali sono: Acqui, Tortona, Alba, Varallo, Albenga, Spezia, San Remo, Bergamo, Crema, Lodi, Bobbio, Pavullo, Pistoia, Lucca, Massa, Siena, Macerata, Frosinone, Velletri, Cittaducale, Campobasso, Lanciano, Penne, S. Angelo dei Lombardi, S. Bartolommeo in Galdo, Gaeta, Casoria, Salerno, Sala Consilina, Bari, Lecce, Lagonegro, Matera, Cotrone, Monteleone di Calabria, Gerace, Palmi, Caltanissetta, Bivona, Castroreale, Mistretta, Termini Imerese, Siracusa, Alcamo, Lanusei e Sassari.

Mettendo a riscontro i risultati della statistica del mese di gennaio con quelli dello stesso mese dell'anno scorso, si hanno per tutti i Comuni del Regno, che contavano complessivamente 30 565 253 abitanti al 31 gennaio 1888, le cifre segnenti:

MESI	NUMERO DEI COMUNI				NUMERO DEI MEDICI E CHIRURGHI (1) esercenti nei comuni				CASI DENUNCIATI NEL MESE								
	che denunciarono malattie infettive	che inviarono schede negative	che non inviarono la scheda	Totale	che denunciarono casi di malattie infettive	che non inviarono le schede o le inviarono negative	Totale	Medici chirurghi che denunciarono casi di malattie	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Febbre tifoidea	Tifo esantematico	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia
Gennaio 1890 (2)	2197	4137	1923	8257	9844	7724	17568	4364	2317	9946	1599	2314	2615	114	597	79	6
Gennaio 1889	2252	4668	1337	8257	10287	7281	17568	4875	5234	15478	3692	3431	3158	160	734	—	—

(1) Secondo i risultati dell'inchiesta sulle condizioni igieniche e sanitarie dei comuni del Regno, eseguita nel 1885.

(2) Si ebbero inoltre nel mese di gennaio 178679 denuncie di casi di *influenza*. Questa cifra è da ritenersi molto al di sotto della vera, perchè l'influenza non è compresa fra le malattie di cui è obbligatoria per i medici la denuncia e molti Comuni tralasciarono di darne indicazione nella scheda mensile.

Nel prospetto che segue sono date le notizie per ciascun Circondario o Distretto. Nell'ultima colonna sono specificati i Comuni più gravemente colpiti nel mese di gennaio da qualcuna delle malattie contemplate nel Bollettino.

CIRCONDARI o DISTRETTI	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1887 (1)	Numero dei comuni		Numero dei medici e chirurghi (2)			CASI DENUNCIATI NEL MESE									Numero dei comuni		COMUNI nei quali fu denunciato un maggior numero di casi delle malattie controindicate (4)
		Totale del circondario	Che denunziarono malattie infettive	Nel circondario	Nei comuni che denunziarono casi di malattia	Che fecero le denuncie	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchie)	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Che inviarono schede negative	Che non inviarono la scheda (3)	
PIEMONTE																		
Alessandria	162997	34	12	66	43	32	5	139	2	6	2	—	—	—	—	10	12	*Vajuolo*: Alessandria 5, Tagliolo 3 — *Morbillo*: Alice Bel Colle 18, Alessandria 21, Lazzarone 49, Montecastello 60, Calosso 50, Frinco 20, Portacomaro 20, Tigliole 30, Casale 55, Novi Ligure 67, Serravalle Scrivia 25 — *Scarlattina*: Cremolino 20 — *Febbre tifoidea*: Asti 8 — *Difterite*: Prasco 6 — *Febbre puerperale*: Cuccaro Monferrato 2.
Acqui	11[illegible]70	63	10	60	10	10	—	48	20	10	7	—	—	—	—	34	*19	
Asti	180617	85	20	85	39	39	—	156	5	7	9	—	—	—	—	50	15	
Casale Monferrato	161883	72	12	83	28	19	3	66	7	3	5	—	2	—	—	48	12	
Novi Ligure	90090	38	9	34	16	15	4	97	1	4	1	—	2	—	—	15	14	
Tortona	69352	51	8	31	6	6	—	—	—	—	4	—	2	—	—	33	*10	
Cuneo	192870	63	12	63	37	33	8	49	2	9	37	—	3	—	—	35	16	*Vajuolo*: Mondovì 5 — *Morbillo*: Bra 40, Monteu Roero 20, S. Vittoria d'Alba 110, Fossano 44, Cherasco 97, Morozzo 32, Trinità 55, Paesana 20 — *Scarlattina*: Monteu Roero 10, Oncino 45, Racconigi 11 — *Febbre tifoidea*: Castiglion Tinella 5, Cuneo 12, Fossano 14, Bene 9, Mondovì 9, Revello 5, Saluzzo 5 — *Difterite*: Canalo 4, La Morra 6, Entraque 4, Cherasco 4, Murello 15 — *Febbre puerperale*: Fossano 2.
Alba	143001	77	15	69	24	19	1	179	10	17	10	—	2	—	—	38	*24	
Mondovì	163970	71	17	76	37	29	5	189	—	9	24	2	2	—	—	37	17	
Saluzzo	165228	52	16	58	29	22	—	136	56	20	18	—	1	—	—	28	8	
Novara	241739	104	28	112	54	39	16	28	8	15	13	—	7	—	—	61	15	*Vaiuolo*: Meina 4, Terdobbiate 4 — *Morbillo*: Casalbeltrame 15, Caresana 111, Casanuova Elvo 91, Vercelli 40 — *Scalattina*: Bognanco Dentro 20 — *Febbre tifoidea*: Novara 4, Livorno Piemonte 4 — *Difterite*: Sizzano 10 — *Febbre puerperale*: Sala Biellese 2, Cameri 2, Novara 3.
Biella	163188	95	9	62	17	11	—	2	—	1	9	—	2	—	—	57	29	
Domodossola	35696	57	5	17	5	5	—	2	21	—	1	—	—	—	—	44	8	
Pallanza	73903	83	2	30	2	2	—	—	10	—	—	2	—	—	—	66	15	
Varallo	33338	43	—	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32	*11	
Vercelli	168711	55	18	85	40	21	—	267	—	4	7	—	3	—	—	24	13	
Torino	576385	135	25	431	334	87	6	449	34	18	59	—	9	—	—	58	52	*Vajuolo*: Vigone 10, Torino 6 — *Morbillo*: Mazzè 30, Borgone Susa 15, Bardassano 30, Pino Torinese 150, Torino 218, Valperga 97, Rondissone 34 — *Scarlattina*: Torino 30 — *Febbre tifoidea*: Pinerolo 7, Alpignano 6, Settimo Torinese 5, Torino 37 — *Difterite*: Pinerolo 4, Bariasco 7, Torino 10 — *Febbre puerperale*: Pinerolo 2, Torino 8.
Aosta	84084	73	4	10	6	3	—	—	—	1	1	—	1	—	—	50	19	
Ivrea	177543	112	12	57	15	15	—	137	2	1	10	—	—	—	—	74	26	
Pinerolo	139500	66	12	46	24	21	11	48	2	14	17	—	4	—	—	33	21	
Susa	91183	57	6	25	5	5	—	55	—	—	1	—	—	—	—	26	25	

(1) Popolazione calcolata prendendo per base la cifra della popolazione presente nei rispettivi circondari al 31 dicembre 1881, secondo l'ultimo censimento, ed aggiungendovi i nati dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1887 e detraendo i morti nella stessa serie di anni secondo i risultati del *Movimento annuale dello Stato Civile* pubblicato dalla Direzione Generale della Statistica.

(2) Secondo i risultati dell'inchiesta sulle condizioni igieniche e sanitarie dei Comuni del Regno eseguita nel 1885.

(3) Gli asterischi posti accanto alle cifre indicano che fra i comuni che non inviarono le schede si trova anche il comune capoluogo

(4) Le cifre poste dopo i nomi dei comuni indicano il numero dei casi denunziati nel mese.

CIRCONDARI o DISTRETTI	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1887	Numero dei comuni		Numero dei chirurghi			CASI DENUNCIATI NEL MESE									Numero dei comuni		COMUNI nei quali fu denunciato un maggior numero di casi delle malattie controindicate
		Totale del circondario	Che denunziarono malattie infettive	Nel circondario	Nei comuni che denunziarono casi di malattia	Che fecero le denuncie	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchie)	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Che inviarono schede negative	Che non inviarono le schede	
LIGURIA																		
Genova . . .	404098	53	17	240	186	63	22	74	5	19	67	—	5	—	—	27	9	*Vajuolo*: Genova 16, S. Pier d'Arena 4 — *Morbillo*: Apparizione 20, Prà 38 — *Scarlattina*: Sarzana 5 — *Febbre tifoidea*: Genova 57 — *Difterite*: Genova 4 — *Febbre puerperale*: Cornigliano Ligure 2, Genova 3.
Albenga	58599	46	1	38	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32	*13	
Chiavari	116370	28	—	57	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	23	5	
Savona	103879	41	4	64	33	10	1	3	3	4	4	—	—	—	—	25	12	
Spezia	111671	28	11	59	22	15	1	14	7	3	3	—	1	—	—	8	*9	
Porto Maurizio .	58984	68	3	42	2	2	—	—	—	—	—	—	1	—	—	45	20	*Vajuolo*: Dolceacqua 6.
San Remo . . .	76135	38	10	51	9	9	6	—	—	4	—	—	1	—	—	18	*10	
LOMBARDIA																		
Bergamo . . .	241057	194	18	117	7	7	7	1	1	2	3	—	1	—	—	139	*37	*Vajuolo*: Ardesio 29, Fiorano al Serio 8, Gazzaniga 14 — *Scarlattina*: Lovere 10 — *Febbre tifoidea*: Lovere 4, Arzago 4 — *Febbre puerperale*: Caravaggio 3.
Clusone	59882	58	13	26	11	11	60	—	10	2	5	—	1	—	—	29	16	
Treviglio	117020	54	21	44	21	21	3	13	5	6	12	—	3	—	—	29	4	
Brescia . . .	229663	107	24	147	82	31	3	107	12	16	33	—	10	—	—	56	27	*Morbillo*: Nuvolera 92 — *Scarlattina*: Botticino Sera 5, Ospitaletto 6, Gambara 16, Quinzano d'Oglio 40 — *Febbre tifoidea*: Collio 12, Desenzano 5, Gambara 5 — *Difterite*: Collebeato 5, Gambara 6 — *Febbre puerperale*: Collebeato 2, Iseo 2, Sajano 2.
Breno	61218	52	7	27	10	9	—	—	1	5	1	—	1	—	—	33	12	
Chiari	79354	40	9	42	17	9	—	3	3	1	4	—	1	—	—	22	9	
Salò	62655	57	8	36	5	5	—		—	—	5	4	—	—	—	33	16	
Verolanuova . . .	59051	24	8	24	11	11	—	—	56	9	6	—	1	—	—	10	6	
Como	255935	224	17	98	41	17	3	43	22	3	3	—	4	—	—	138	69	*Morbillo*: Lurago d'Erba 22, Mariano Comense 16 — *Scarlattina*: Costa Masnaga 11, Lurago d'Erba 9, Contra 6, Missaglia 4, Abbiate Guazzone 4, Angera 5.
Lecco	134155	126	10	49	9	9	—	33	10	1	4	—	2	—	—	87	29	
Varese	161113	160	12	46	10	10	—	—	11	5	2	—	—	—	—	100	48	
Cremona . . .	184266	63	18	87	49	23	4	50	8	3	16	1	1	—	—	41	4	*Vajuolo*: Bagnolo Cremasco 7, Izzano 7 — *Morbillo*: Torre de' Picenardi 40 — *Scarlattina*: Bonemerse 5 — *Febbre tifoidea*: Cremona 3 — *Febbre puerperale*: Vailate 2.
Casalmaggiore . .	44647	17	2	19	6	6	—	—	—	1	2	—	1	—	—	13	2	
Crema	88770	53	8	43	8	8	14	1	—	1	10	1	2	—	—	34	*1[illegible]	

CIRCONDARI o DISTRETTI	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1897	Numero dei comuni: Totale del circondario	Numero dei comuni: Che denunziarono malattie infettive	Numero dei medici e chirurghi: Nel circondario	Numero dei medici e chirurghi: Nei comuni che denunziarono casi di malattia	Numero dei medici e chirurghi: Che fecero le denuncie	Casi denunciati nel mese: Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchie)	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Numero dei comuni: Che inviarono schede negative	Numero dei comuni: Che non inviarono la scheda	COMUNI nei quali fu denunciato un maggior numero di casi delle malattie controindicate
Mantova	86351	14	8	56	45	18	—	—	8	3	22	—	4	—	—	3	3	*Vajuolo*: S. Benedetto Po 12, Quistello 4, — *Morbillo*: Poggio Rusco 14 — *Scarlattina*: Castellucchio 5, Poggio Rusco 12 — *Febbre tifoidea*: Asola 6, Castelgoffredo 4, Ceresara 4, Curtatone 11, Sustinente 9, Quistello 5, Poggio Rusco 24, Goito 4 — *Tifo esantematico*: Viadana 3 — *Febbre puerperale*: Curtatone 2, Poggio Rusco 4, Roncoferraro 2.
Asola	17729	6	3	13	9	6	—	3	—	—	14	—	—	—	—	2	1	
Bozzolo	30569	7	2	20	9	6	1	1	—	1	3	—	—	—	—	5	—	
Canneto sull' Oglio	12098	5	—	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	—	
Castiglione delle Stiviere	14078	5	2	9	3	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	
Gonzaga	44631	6	5	19	15	11	15	—	2	—	5	—	1	—	—	1	—	
Ostiglia	16294	4	3	7	4	3	—	—	1	—	13	—	1	—	—	—	*1	
Revere	25821	7	3	12	9	9	5	2	4	—	7	—	2	—	—	4	—	
Sermide	21530	5	1	8	2	1	—	14	12	—	24	—	2	—	—	2	*2	
Viadana	31643	5	3	13	10	9	—	—	—	1	4	3	2	—	—	1	1	
Volta Mantovana	14414	4	1	8	3	2	—	—	—	—	4	—	—	—	—	2	*1	
Milano	516075	78	29	391	361	87	41	294	27	52	45	—	15	—	—	37	12	*Vajuolo*: Lacchiarella 15, Castelnuovo Bocca d'Adda 6, Meleti 13, S. Angelo Lodigiano 10, Cernusco sul Naviglio 9, Cornate 16, Milano 13, Triuggio 7 — *Morbillo*: Lonate Pozzolo 57, Cornaredo 92, Legnano 80, Parabiago 65, Cavenago 25, Cornate 200, Milano 65, Bernareggio 102, Renate 29, Seregno 75 — *Scarlattina*: Corbetta 9, Albiate 17, Triuggio 14, Gudo Visconti 5, Milano 23, Cinisello 5 — *Febbre tifoidea*: Milano 38, Monza 5, Pieve Fissiraga 9 — *Difterite*: Milano 31, Pessano 8, Trenno 6, Nova 6, Albiate 10, Carate Brianza 5, Triuggio 9 — *Febbre puerperale*: Milano 13, Monza 4, Villa S. Fiorano 2.
Abbiategrasso	113780	43	15	36	13	13	15	59	14	6	2	—	3	—	—	23	5	
Gallarate	174556	52	15	43	17	16	—	255	—	10	4	—	—	—	—	30	7	
Lodi	186182	68	21	79	23	23	30	28	5	2	23	—	4	—	—	36	*11	
Monza	205419	56	27	50	33	33	11	294	38	41	10	1	6	—	—	15	14	
Pavia	164006	71	15	119	85	18	4	56	31	2	3	—	2	1	—	47	9	*Vajuolo*: Portalbera 14 — *Morbillo*: Cergnago 80, Gambolò 100, Mortara 21, Vellezzo Lom. 50, Pieve Albignola 50 — *Scarlattina*: Gambolò 11, Corte Olona 10, Cura Carpignano 12 — *Febbre tifoidea*: Casanova Lonati 6, Cervesina 4, Cigognola 4 — *Febbre puerperale*: Gambolò 3, Montù Beccaria 2, S. Damiano al Colle 2.
Bobbio	38513	26	—	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	16	*10	
Mortara	169502	51	15	73	26	25	—	262	13	6	4	1	4	—	—	31	5	
Voghera	130121	74	12	59	22	13	17	10	—	—	25	—	4	—	—	44	18	
Sondrio	125734	78	10	47	8	8	3	—	—	2	4	—	—	—	—	45	23	*Vajuolo*: Delebio 3 — *Febbre tifoidea*: Chiavenna 4.

CIRCONDARI o DISTRETTI	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1887	Numero dei comuni: Totale del circondario	Numero dei comuni: Che denunziarono malattie infettive	Numero dei medici e chirurghi: Nel circondario	Numero dei medici e chirurghi: Nei comuni che denunziarono casi di malattia	Numero dei medici e chirurghi: Che fecero le denuncie	Casi denunciati nel mese: Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchie)	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Numero dei comuni: Che inviarono schede negative	Numero dei comuni: Che non inviarono la scheda	COMUNI nei quali fu denunciato un maggior numero di casi delle malattie controindicate
VENETO.																		
Belluno	49519	12	3	16	7	6	3	2	—	—	8	—	1	—	—	5	4	*Morbillo*: Longarone 60 — *Scarlattina* Perarolo 5 — *Febbre tifoidea*: Belluno 7.
Agordo	24601	13	5	5	4	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	3	
Auronzo	21003	10	3	5	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	1	
Feltre	41635	10	2	13	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	1	
Fonzaso	19501	4	2	4	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	
Longarone	12070	5	3	2	2	2	—	60	—	—	3	—	—	—	—	2	—	
Pieve di Cadore	19867	12	4	7	4	4	—	—	5	—	1	—	—	—	—	7	1	
Padova	150233	26	12	154	139	74	12	90	—	9	2	—	—	—	—	10	4	*Vajuolo*: Cittadella 4, Padova 12 — *Morbillo*: Galzignano 25, Abano Bagni 15, Teolo 24, Torreglia 42 — *Febbre tifoidea*: Monselice 7 — *Difterite*: Padova 5.
Campo San Piero	45953	13	5	17	6	5	3	—	12	—	1	—	—	—	—	6	2	
Cittadella	38062	10	5	11	5	5	4	—	13	—	5	—	—	—	—	3	2	
Conselve	29784	9	5	12	6	6	—	—	1	1	1	—	—	—	—	4	—	
Este	49357	15	6	22	8	6	—	—	3	2	5	—	—	—	—	8	1	
Monselice	36268	10	4	16	9	7	—	27	—	1	7	—	1	—	—	4	2	
Montagnana	37360	10	4	14	4	4	—	2	—	1	2	—	1	—	—	4	2	
Piove di Sacco	38647	10	5	16	7	6	—	—	—	3	1	—	—	—	—	4	1	
Rovigo	44634	13	5	23	15	11	—	3	—	6	3	—	3	—	—	7	1	*Vajuolo*: Adria 4 — *Febbre tifoidea*: Trecenta 4 — *Difterite*: Trecenta 3, Crespino 5, Costa 3, Grignano 3 — *Febbre puerperale*: Papozze 2, Grignano 2, Trecenta 2.
Adria	46221	9	7	20	17	16	4	2	—	—	4	1	2	—	—	1	1	
Ariano nel Polesine	21031	4	2	9	5	4	—	—	—	—	3	—	—	—	—	—	*2	
Badia Polesine	25425	8	3	11	4	4	—	1	2	3	7	—	2	—	—	4	*1	
Lendinara	24184	7	2	11	5	4	—	—	—	1	1	—	—	—	—	4	1	
Massa Superiore	25108	7	—	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	3	
Occhiobello	26365	8	1	8	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	*2	
Polesella	19751	7	3	8	5	4	—	—	1	5	—	—	—	—	—	3	1	
Treviso	114609	22	11	49	35	24	4	171	3	29	18	—	3	—	—	8	3	*Morbillo*: Oderzo 36, Treviso 164 — *Scarlattina*: Castel di Godego 5 — *Febbre tifoidea*: Mansuè 8, Roncade 8 — *Tifo esantematico*: Castelfranco Veneto 2 — *Difterite*: Castelfranco Veneto 6, Roncade 8, Treviso 16 — *Febbre puerperale*: Loria 3, Roncade 3.
Asolo	37215	12	3	12	4	4	1	—	—	—	4	—	1	—	—	5	4	
Castelfranco Veneto	37281	6	4	10	6	6	1	—	5	6	1	2	4	—	—	1	1	
Conegliano	52499	14	5	21	10	6	6	1	—	—	5	—	—	—	—	5	4	
Montebelluna	39987	8	1	10	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	*5	
Oderzo	54137	15	7	19	10	10	1	36	1	2	10	—	1	—	—	5	3	
Valdobbiadene	26019	8	1	8	1	1	1	5	—	—	—	—	—	—	—	5	2	
Vittorio	46497	10	2	24	16	2	1	—	—	1	—	—	—	—	—	8	—	
Udine	75815	15	4	38	29	19	1	130	6	9	5	—	—	—	—	8	3	*Morbillo*: Cividale 18, Resiutta 17, Udine 129 — *Scarlattina*: Cordenons 5, Udine 6 — *Febbre tifoidea*: Udine 5 — *Difterite*: Palazzolo della Stella 3, Gonars 4, Campoformido 3, Udine 4.
Ampezzo	11741	8	1	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	—	
Cividale del Friuli	41997	14	1	11	4	3	—	18	—	1	—	—	—	—	—	8	5	
Codroipo	24011	7	—	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	*7	

CIRCONDARI o DISTRETTI	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1887	Numero dei comuni: Totale del circondario	Numero dei comuni: Che denunziarono malattie infettive	Numero dei medici e chirurghi: Nel circondario	Numero dei medici e chirurghi: Nei comuni che denunziarono casi di malattia	Numero dei medici e chirurghi: Che fecero le denuncie	CASI DENUNCIATI NEL MESE: Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchie)	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Numero dei comuni: Che inviarono schede negative	Numero dei comuni: Che non inviarono la scheda	COMUNI nei quali fu denunciato un maggior numero di casi delle malattie controindicate
Gemona	31203	8	—	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	2	
Latisana	18926	8	3	10	5	4	—	—	—	3	2	—	1	—	—	3	2	
Maniago	23214	11	2	10	5	3	—	—	2	1	—	—	1	—	—	4	5	
Moggio Udinese	13900	7	3	4	3	3	—	23	—	—	—	—	—	—	—	2	2	
Palmanova	27826	11	3	12	5	4	—	—	—	6	1	1	—	—	—	6	2	
Pordenone	66183	14	4	17	3	3	—	—	5	—	—	—	—	—	—	7	3	
Sacile	22429	5	1	9	2	2	—	7	2	—	—	—	—	—	—	1	3	
San Daniele del Friuli	33780	11	1	10	1	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	5	*6	
San Pietro al Natisone	15092	8	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	3	
San Vito al Tagliam.	31582	10	5	11	6	6	2	—	1	8	2	—	—	—	—	3	2	
Spilimbergo	34898	12	—	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	9	
Tarcento	29804	10	—	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	6	
Tolmezzo	37745	20	1	8	1	1	—	—	—	—	2	—	—	—	—	15	4	
Venezia	145866	3	3	124	124	46	323	22	—	12	8	—	—	—	—	—	—	*Vaiuolo*: Pellestrina 10, Mira 4, Chirignago 9, Marcon 3, Mestre 29, Murano 18, Venezia 304 — *Morbillo*: Venezia 22 — *Febbre tifoidea*: Venezia 8 — *Difterite*: Scorzè 3, Cinto Caomaggiore 3, Venezia 12.
Chioggia	57736	4	1	22	2	2	10	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	
Dolo	36057	9	3	13	8	8	5	—	—	—	1	—	1	—	—	5	1	
Mestre	26153	7	4	6	4	4	41	—	—	—	—	—	1	—	—	3	—	
Mirano	31220	6	2	9	2	2	1	—	1	3	2	—	—	—	—	3	1	
Portogruaro	41105	11	2	17	2	2	—	—	—	3	1	—	—	—	—	6	*3	
San Donà di Piave	36213	10	1	13	1	1	—	2	—	—	—	—	—	—	—	5	*4	
Verona	133310	25	9	109	90	26	3	50	41	13	7	—	—	—	—	7	9	*Vajuolo*: Nogara 3, Sanguinetto 6, Verona 3 — *Morbillo*: Verona 38 — *Scarlattina*: Mezzane di Sotto 6, Montorio Veronese 3 — *Febbre tifoidea*: Lazise 3, Verona 4, Valeggio 4 — *Difterite*: Belluno Veronese 3, Pescantina 5, Verona 9 — *Febbre puerperale*: Roncà 2.
Bardolino	20268	8	3	16	5	5	—	—	1	—	3	—	—	—	—	2	3	
Caprino Veronese	14309	10	1	8	1	1	—	—	—	3	—	—	—	—	—	5	4	
Cologna Veneta	25445	6	1	12	6	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	
Isola della Scala	40622	12	1	22	2	2	3	—	—	—	—	—	—	—	—	5	6	
Legnago	44607	10	2	15	2	2	—	—	—	1	1	—	—	—	—	5	3	
San Bonifacio	38544	10	2	17	2	2	—	—	—	—	3	—	2	—	—	6	2	
Sanguinetto	25372	7	1	10	1	1	6	—	—	—	—	—	1	—	—	4	2	
San Pietro Incariano	29972	10	4	13	7	5	—	—	—	7	—	—	—	—	—	2	4	
Tregnago	22599	9	2	8	1	1	—	—	6	2	—	—	—	—	—	4	*3	
Villafranca di Verona	24441	6	2	12	7	5	—	—	—	—	4	—	—	—	—	4	—	
Vicenza	104199	24	7	61	40	17	15	23	—	4	2	—	2	—	—	9	8	*Vajuolo*: Vicenza 12 — *Morbillo*: Recoaro 250, Sovizzo 23 — *Febbre puerperale*: Vicenza 2.
Arzignano	27747	9	—	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	*7	
Asiago	25322	7	2	8	3	3	—	—	—	—	—	—	1	—	—	1	4	
Barbarano	19490	10	1	8	1	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	5	*4	
Bassano	53917	15	6	20	11	7	5	—	—	3	1	—	—	—	—	7	2	
Lonigo	38991	10	5	21	13	10	—	—	—	3	—	—	—	—	—	5	—	
Marostica	39696	14	2	16	2	2	—	—	—	1	1	—	—	—	—	5	7	

CIRCONDARI o DISTRETTI	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1887	Numero dei comuni: Totale del circondario	Numero dei comuni: Che denunziarono malattie infettive	Numero dei medici e chirurghi: Nel circondario	Numero dei medici e chirurghi: Nei comuni ha denunziarono casi di malattia	Numero dei medici e chirurghi: Che fecero le denuncie	Casi denunciati nel mese: Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchie)	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Numero dei comuni: Che inviarono schede negative	Numero dei comuni: Che non inviarono la scheda	COMUNI nei quali fu denunciato un maggior numero di casi delle malattie controindicate
Schio	56561	16	4	20	5	4	—	6	1	2	—	—	—	—	—	9	3	
Thiene	31564	11	1	12	1	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	4	6	
Valdagno	31094	7	2	11	4	3	—	250	—	1	2	—	—	—	—	2	*3	
EMILIA.																		
Bologna	356878	39	25	215	183	72	35	7	20	32	43	—	12	—	—	11	3	*Vajuolo*: Baricella 9, Molinella 6, Minerbio 4, Granarolo 4, Bentivoglio 4 — *Morbillo*: Imola 58 — *Scarlattina*: Castel Franco 13, Bentivoglio 4 — *Febbre tifoidea*: Granarolo 5, Molinella 6, S. Giorgio di Piano 5, S. Giovanni in Persiceto 5, Marzabotto 5, Praduro e Sasso 5 — *Difterite*: Bologna 8, S. Lazzaro di Savena 7, Bagni di Porretta 8 — *Febbre puerperale*: Calderara 3, Molinella 2.
Imola	76336	10	4	52	24	14	—	58	—	4	6	—	—	—	—	5	1	
Vergato	53430	12	5	26	13	8	—	5	—	11	6	—	—	—	—	6	1	
Ferrara	167288	6	6	87	87	19	5	—	4	18	20	—	6	—	—	—	—	*Vajuolo*: Cento 6 — *Febbre tifoidea*: Copparo 9, Portomaggiore 6 — *Scarlattina*: Cento 5 — *Difterite*: Cento 4, Ferrara 5, Ostellato 8 — *Febbre puerperale*: Ostellato 6.
Cento	40192	4	2	20	14	8	6	—	5	4	2	—	—	—	—	1	1	
Comacchio	36669	6	1	14	3	[illegible]	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1	
Forlì	78667	9	5	34	23	16	1	12	5	3	18	7	13	—	—	2	2	*Vaiuolo*: Sogliano al Rubicone 21 — *Morbillo*: Mercato Saraceno 68 — *Febbre tifoidea*: Cesenatico 4, Mercato Sar. 13, Sogliano al Rub. 11, Forlì 15, Coriano 10, Gemmano 4 — *Tifo esantematico*: Forlì 7, Coriano 2 — *Febbre puerperale*: Cesenatico 5, Forlì 13.
Cesena	95868	14	9	56	47	19	26	75	5	3	32	—	5	—	—	3	2	
Rimini	93053	17	10	44	31	16	—	15	1	5	17	2	—	—	—	6	1	
Modena	154189	20	13	98	75	17	—	42	9	5	11	—	5	—	—	3	4	*Morbillo*: Fiorano Mod. 20, Montecreto 42 — *Scarlattina*: S Felice 12, Formigine 6 Pieve Pelago 4 — *Febbre tifoidea*: Finale Emilia 8 — *Febbre puerperale*: Finale 3, Soliera 4.
Mirandola	72240	10	6	32	24	20	1	3	17	4	15	—	3	—	—	4	—	
Pavullo nel Frignano	70245	15	4	34	8	7	—	42	4	—	1	—	—	—	—	7	*4	
Parma	159998	27	13	131	100	22	3	487	7	8	29	—	3	—	—	9	5	*Vaiuolo*: Fontanellato 5 — *Morbillo*: Fontevivo 68, Noceto 105, Sissa 97, Soragna 17, Collecchio 80, Cortile S. Martino 100, S. Lazzaro 68, S. Pancrazio 96, Sorbolo 60, Traversetolo 50 — *Scarlattina*: Mezzani 6 — *Febbre tifoidea*: Borgo S. Donnino 5, Roccabianca 4, S. Secondo 11, Cortile S. Martino 15, Parma 4, S. Lazzaro, 4 — *Difterite*: S. Secondo 6 — *Febbre puerperale*: S. Secondo 2, Mezzani 2.
Borgo S. Donnino	85896	16	13	41	38	25	6	309	—	8	29	—	2	—	—	2	1	
Borgotaro	34871	7	2	9	4	3	—	—	—	3	2	—	—	—	—	5	—	

CIRCONDARI o DISTRETTI	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1887	Numero dei comuni: Totale del circondario	Numero dei comuni: Che denunziarono malattie infettive	Numero dei medici e chirurghi: Nel circondario	Numero dei medici e chirurghi: Nei comuni che denunziarono casi di malattia	Numero dei medici e chirurghi: Che fecero le denuncie	Casi denunciati nel mese: Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchie)	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Numero dei comuni: Che inviarono schede negative	Numero dei comuni: Che non inviarono la scheda	COMUNI nei quali fu denunciato un maggior numero di casi delle malattie controindicate
Piacenza	171941	32	21	77	62	41	60	4	—	17	42	3	2	—	—	9	2	*Vaiuolo*: Cadeo 7, Carpaneto 10, Fiorenzuola d'Arda 4, Piacenza 30, S. Giorgio Piacentino 7, S. Antonio 9 — *Febbre tifoidea*: Borgonovo Val Tidone 5, Castel S. Giovanni 8, Farin, d'Olmo 20 — *Tifo esantematico*: Podenzano 3 — *Difterite*: Castelvetro Piacentino 4 — *Febbre puerperale*: Agazzano 2.
Fiorenzuola d'Arda	66842	15	8	29	16	13	25	—	2	3	12	—	1	—	—	7	—	
Ravenna	87299	4	4	42	42	26	—	—	11	25	7	1	1	—	—	—	—	*Vajuolo*: Faenza 4 — *Morbillo*: Riolo 20 — *Scarlattina*: Riolo 30, Ravenna 11 — *Febbre tifoidea*: Alfonsine 4 — *Tifo esantematico*: Casola Valsenio 3 — *Difterite*: Ravenna 24 — *Febbre puerperale*: Casola Valsesio 2, Conselice 2, S. Agata 2.
Faenza	70609	7	4	40	28	12	4	20	30	2	4	3	2	—	—	2	1	
Lugo	70466	7	3	36	9	9	—	—	—	3	7	—	4	—	—	2	2	
Reggio nell'Emilia	191651	33	17	95	70	46	90	42	16	13	12	—	6	—	—	10	6	*Vajuolo*: Baiso 9, Ciano d'Enza 4, Correggio 5, Reggio 62 — *Morbillo*: S. Paolo d'Enza 30 — *Scarlattina*: Reggiolo 5, Albinea 5, Castelnuovo di Sotto 5, Villaminozzo 6 — *Febbre tifoidea*: Boretto 5, Campagnola Emilia 5, Novellara 10, Castelnuovo di Sotto 5 — *Difterite*: Villa Minozzo 4 — *Febbre puerperale*: Casalgrande 4, Correggio 2.
Guastalla	67195	12	7	30	18	18	—	18	5	4	25	—	—	—	—	4	1	

TOSCANA

CIRCONDARI o DISTRETTI	Popolazione	Totale del circondario	Che denunziarono	Nel circondario	Nei comuni che denunziarono	Che fecero le denuncie	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Febbre tifoidea	Tifo esantematico	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Schede negative	Non inviarono	COMUNI
Arezzo	250980	40	30	110	94	61	22	103	83	24	35	1	9	—	—	5	5	*Vajuolo*: Cavriglia 7, Lucignano 8 — *Morbillo*: Sestino 35, Stia 50 — *Scarlattina*: Caprese 50, Chiusi in Cas. 7, Civitella V. Chiana 5, Bibbiena 5 — *Febbre tifoidea*: Cortona 7, M. S. Savino 9, Sestino 4 — *Difterite*: Cortona 6, M. S. Savino 4 — *Febbre puerperale*: M. S. Savino 4, Montevarchi 3.
Firenze	545054	38	19	281	229	85	13	46	18	48	41	—	17	1	—	14	5	*Vajuolo*: Greve 8, Empoli 6 — *Morbillo*: Premilcuore 240, Rocca S. Casciano 24, Tredozio 149, Montopoli 56 — *Scarlattina*: Firenze 7, Piteglio 6 — *Febbre tifoidea*: Brozzi 5, Bagno a Ripoli 4, Serravalle 12, Castelfiorentino 10, Fiesole 11, Montespertoli 5, San Marcello 11, Tizzana
Pistoia	109690	10	7	36	8	8	—	—	8	9	27	3	18	—	—	1	*2	
Rocca S. Casciano	50221	12	6	24	16	11	—	396	2	15	2	—	—	—	—	5	1	
S. Miniato	121258	14	11	61	54	36	8	58	6	23	31	4	4	—	—	3	—	

CIRCONDARI o DISTRETTI	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1887	Numero dei comuni: Totale del circondario	Numero dei comuni: Che denunziarono malattie infettive	Numero dei medici e chirurghi: Nel circondario	Numero dei medici e chirurghi: Nei comuni che denunziarono casi di malattia	Numero dei medici e chirurghi: Che fecero le denuncie	CASI DENUNCIATI NEL MESE: Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchie)	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Numero dei comuni: Che inviarono schede negative	Numero dei comuni: Che non inviarono la scheda	COMUNI nei quali fu denunciato un maggior numero di casi delle malattie controindicate
																		4, Certaldo 12, Empoli 7 — *Tifo esantematico*: Montale 3, Certaldo 4 — *Difterite*: Brozzi 7, Serravalle 6, Castelfiorentino 6, Casellina 6, Firenze 12, Galluzzo 4, Bagno di Rom. 9, Empoli 12 — *Febbre puerperale*: Campi Bisenzio 5, Firenze 3, Galluzzo 3, Pontassieve 2, Lamporecchio 15, Serravalle 2, Castelfiorentino 2.
Grosseto	121806	20	12	88	53	32	6	71	—	7	24	11	7	1	—	7	1	*Morbillo*: Magliano in Toscana 37, Scansano 31 — *Febbre tifoidea*: Orbetello 17 — *Tifo esantematico*: Cinigiano 2, Orbetello 9 — *Difterite*: Sorano 5 — *Febbre puerperale*: Massa Maritt. 2, Orbetello 3.
Livorno	99600	1	1	67	67	61	6	2	14	18	4	—	1	—	—	—	—	*Vajuolo*: Livorno 6 — *Scarlattina*: Livorno 16 — *Difterite*: Livorno 18.
Portoferraio	24976	6	3	17	7	6	—	—	—	—	1	—	1	—	—	3	—	
Lucca	298851	24	15	132	62	33	5	2	7	34	32	1	7	—	—	6	*3	*Vajuolo*: Massarosa 4 — *Scarlattina*: Altopascio 4 — *Febbre tifoidea*: Capannori 18 — *Difterite*: Capannori 30 — *Febbre puerperale*: Capannori 5.
Massa e Carrara	103033	12	5	41	20	17	—	88	5	10	7	—	4	—	—	3	*4	*Morbillo*: Carrara 43, Fivizzano 40, Mulazzo 84 — *Scarlattina*: Mulazzo 17, Pontremoli 4, Villafranca 5 — *Febbre tifoidea*: Carrara 4, Zeri 4 — *Difterite*: S. Romano 4, Fosdinovo 5, Carrara 4, Mulazzo 7, Pontremoli 4 — *Febbre puerperale*: Carrara 4.
Castelnuovo di Garf.	40786	17	5	17	7	6	—	—	—	4	2	—	—	—	—	9	3	
Pontremoli	36053	6	6	16	16	11	—	24	26	14	7	—	1	—	—	—	—	
Pisa	230651	26	12	142	96	34	9	32	19	7	18	1	4	—	—	7	7	*Vajuolo*: Chianni 7, Cecina 3 — *Morbillo*: Terricciola 17 — *Scarlattina*: Terricciola 11 — *Febbre tifoidea*: Cascina 7 — *Febbre puerperale*: Vecchiano 2.
Volterra	68295	14	7	34	24	17	3	5	—	6	4	—	1	—	—	6	1	
Siena	142616	22	16	103	46	42	24	43	7	18	34	1	3	1	—	2	*4	*Vajuolo*: Castelnuovo Berard. 6, Rapolano 15 — *Morbillo*: Pienza 26, Casole d'Elsa 30 — *Scarlattina*: San Quirico di Orcia 6, Castellina in Chianti 4 — *Febbre tifoidea*: Castelnuovo Berard. 6, Montalcino 4, Poggibonsi 4, San Gimignano 4 — *Difterite*: Chiusi 4, Sinalunga 5 — *Febbre puerperale*: Poggibonsi 2.
Montepulciano	72321	15	6	51	23	15	1	31	11	12	—	—	—	—	—	9	—	

CIRCONDARI o DISTRETTI	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1887	Numero dei comuni: Totale del circondario	Numero dei comuni: Che denunziarono malattie infettive	Numero dei medici e chirurghi: Nel circondario	Numero dei medici e chirurghi: Nei comuni che denunziarono casi di malattia	Numero dei medici e chirurghi: Che fecero le denuncie	CASI DENUNCIATI NEL MESE: Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchie)	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Numero dei comuni: Che inviarono schede negative	Numero dei comuni: Che non inviarono la scheda	COMUNI nei quali fu denunciato un maggior numero di casi delle malattie controindicate
MARCHE																		
Ancona	280678	51	24	142	88	52	7	461	6	4	28	—	2		—	16	11	*Morbillo*: Ancona 22, Arcevia 124, Filottrano 22, Serra de' Conti 255 — *Febbre tifoidea*: Ancona 5, Fabriano 4, Sirolo 8.
Ascoli Piceno	106754	29	9	64	25	23	—	4	—	2	15	—	3	—	—	13	7	*Morbillo*: Falerone 63, Montegiorgio 41 — *Scarlattina*: Torre S. Patrizio 4 — *Febbre tifoidea*: Carrassai 10.
Fermo	115391	41	18	79	46	27	3	120	4	4	10	—	3	—	—	20	3	
Macerata	202908	34	21	119	72	47	1	213	2	15	12	—	8	—	—	8	5	*Morbillo*: Serravalle del Chienti 40, Visso 16, Matelica 50, Montecassiano 60, Monte Fano 20, Penna S. Giov. 32, San Ginesio 37 — *Febbre tifoidea*: Matelica 4 — *Difterite*: Mogliano 5, Pausula 3, Petriolo 3 - *Febbre puerperale*: S. Severino Marche 2, Tolentino 3.
Camerino	49385	20	8	40	24	15	—	61	2	1	3	1	—	1	—	7	5	
Pesaro	111288	31	15	59	30	30	2	252	2	8	16	—	9	—	—	13	3	*Vajuolo*: Majolo 4, Talamello 6 — *Morbillo*: Mondolfo 105, Pergola 28, Piaggie 48, San Giorgio di Pesaro 36, Carpegna 48, Monte Cerignone 25, Sant'Agata Feltria 48 — *Scarlattina*: Sassocorvaro 4, Urbino 12 — *Febbre tifoidea*: Fano 8, Monte Cerignone 6, S. Angelo in Vado 5, Urbino 13 — *Tifo esantematico*: Urbino 2 — *Difterite*: Monte Maggiore 6 — *Febbre puerperale*: Cartoceto 2, Fano 2, Pergola 3, Urbino 2.
Urbino	121868	42	17	61	29	29	10	150	17	6	25	2	3	—	—	18	7	
UMBRIA.																		
Perugia	237852	29	16	122	94	45	2	24	20	37	48	6	5	2	—	10	3	*Vajuolo*: Foligno 12, Città della Pieve 9, Fabro 10, Montopoli in Sab. 4 — *Morbillo*: Foligno 153 — *Scarlattina*: Massa Martana 15, Contigliano 5, Tarano 14 — *Febbre tifoidea*: Assisi 10, Foligno 29, Città di Castello 7, Corciano 4, Perugia 8, Pietralunga 4, Scheggino 18, Stroncone 6, Terni 16, Marsciano 10 — *Tifo esantematico*: Magione 3, Marsciano 3 — *Difterite*: Foligno 4, Pietralunga 10, Umbertide 6, Contigliano 5, Gualdo Cattaneo 8, Otricoli 7, Marsciano 18 — *Febbre puerperale*: Massa Martana 4, Spoleto 2, Terni 5 — *Pustola maligna*: Campello sul Clitunno 2.
Foligno	70853	9	6	35	27	16	12	154	—	5	30	—	1	—	—	3	—	
Orvieto	53450	15	5	28	11	11	22	—	—	2	—	—	—	—	—	9	1	
Rieti	94145	56	10	53	13	12	4	—	19	9	—	1	1	—	—	37	9	
Spoleto	76953	19	9	36	23	15	—	2	2	12	26	—	2	3	—	9	1	
Terni	78868	24	8	46	24	21	—	14	4	14	27	1	5	—	—	10	6	

CIRCONDARI o DISTRETTI	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1887	Numero dei comuni		Numero dei medici e chirurghi			CASI DENUNCIATI NEL MESE									Numero dei comuni		COMUNI nei quali fu denunciato un maggior numero di casi delle malattie controindicate
		Totale del circondario	Che denunziarono malattie infettive	Nel circondario	Nei comuni che denunziarono casi di malattia	Che fecero le denuncie	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchie)	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Che inviarono schede negative	Che non inviarono la scheda	
LAZIO																		
Roma	507504	98	23	506	406	49	20	72	1	40	15	—	4	2	—	46	29	*Vajuolo*: Filettino 20, Roccagorga 12, Olevano Romano 8, Roccagorga 8, Labico 13 — *Morbillo*: Frascati 25, Prossedi 50, Roma 20, Capodimonte 21, Montefiascone 38 — *Scarlattina*: Caprarola 13 — *Febbre tifoidea*: Alatri 5, Rocca Priora 4, Gallese 11, Marta 4 — *Tifo esantematico*: Valmontone 2 — *Difterite*: Ienne 11, Marino 13, Roma 5, Caprarola 20, Viterbo 5, Vitorchiano 4 — *Febbre puerperale*: Alatri 3, Olevano Romano 2, Bagnorea 2, Caprarola 6, Grotte di Castro 3, Ischia di Castro 2 — *Pustola maligna*: Vico nel Lazio 1, Affile 1, Civita Lavinia 1, Cisterna 1, Bassano di Sutri 1, Caprarola 4, Latera 1.
Civitavecchia	30549	7	3	19	5	5	—	12	—	—	5	—	—	—	—	2	2	
Frosinone	159510	43	17	70	25	24	32	50	—	9	10	—	6	1	—	20	*6	
Velletri	78752	18	7	36	11	11	13	4	—	8	4	2	1	1	—	8	*3	
Viterbo	170779	61	26	97	49	36	1	77	13	38	23	—	19	6	—	28	7	
ABRUZZI E MOLISE																		
Aquila degli Abruzzi	117777	48	8	74	9	9	3	—	65	4	9	—	1	—	—	28	12	*Scarlattina*: Rocca di Mezzo 65 — *Febbre tifoidea*: Scoppito 5, Avezzano 7, Gioia de' Marsi 7 — *Febbre puerperale*: Gioia de' Marsi 5.
Avezzano	111909	35	4	59	9	6	1	—	—	—	15	—	7	—	—	23	8	
Cittaducale	54469	17	—	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	*5	
Solmona	90913	27	6	52	21	11	—	3	—	5	9	—	—	—	—	19	2	
Campobasso	136343	42	14	105	32	28	—	70	5	2	23	—	5	2	—	13	*15	*Morbillo*: Spineto 70, Boiano 200 — *Scarlattina*: Baranello 5, S. Croce di Magliano 4 — *Febbre tifoidea*: Riccia 8, Boiano 5 — *Tifo esantematico*: S. Massimo 2 — *Difterite*: Cerro al Volturno 4, S. Angelo del Pesco 6 — *Febbre tifoidea*: Pietracatella 3, Riccia 2, S. Angelo del Pesco 5, Campomarino 2, Lupara 2 — *Pustola maligna*: Fossalto 2.
Isernia	136198	57	11	82	28	17	—	214	—	10	10	2	5	—	1	34	12	
Larino	113494	34	11	84	34	21	—	1	6	—	6	1	5	—	—	18	5	
Chieti	122409	40	6	66	3	3	—	—	1	—	4	—	1	—	—	25	9	*Vaiuolo*: Scerni 6 — *Febbre tifoidea*: Roccascalegna 30, Atessa 12 — *Difterite*: Atessa 11 — *Febbre puerperale*: Fara S. Martino 2, Lama de' Peligni 3.
Lanciano	119047	40	5	58	10	8	—	—	—	2	31	—	5	2	—	31	*4	
Vasto	121750	40	7	67	21	16	6	2	—	12	16	—	—	1	—	21	12	
Teramo	161824	38	10	103	27	18	—	—	—	14	44	—	1	—	—	15	13	*Vaiuolo*: Cermignano 3 — *Scarlattina*: Spoltore 20 — *Febbre tifoidea*: Bisenti 6, Valle Castellana 34 — *Difterite*: Montorio al Vomano 4, Mosciano S. Angelo 5.
Penne	110115	36	11	67	28	18	3	—	20	6	18	—	3	—	—	15	*10	

CIRCONDARI o DISTRETTI	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1887	Numero dei comuni: Totale del circondario	Numero dei comuni: Che denunziarono malattie infettive	Numero dei medici e chirurghi: Nel circondario	Numero dei medici e chirurghi: Nei comuni che denunziarono casi di malattia	Numero dei medici e chirurghi: Che fecero le denuncie	Casi denunciati nel mese: Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchie)	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Numero dei comuni: Che inviarono schede negative	Numero dei comuni: Che non inviarono la scheda	COMUNI nei quali fu denunciato un maggior numero di casi delle malattie controindicate
CAMPANIA																		
Avellino	194126	66	9	132	47	25	1	1	21	4	40	3	5	—	—	42	15	*Vajuolo*: Ariano di Puglia 14 — *Febbre tifoidea*: Altavilla Irpina 22 — *Febbre puerperale:* Montoro Superiore 2.
Ariano di Puglia	97204	26	10	61	32	20	19	—	—	10	7	—	—	—	—	7	9	
Sant'Angelo dei Lombardi	128368	36	13	79	28	16	—	—	1	5	8	—	1	8	—	19	*4	
Benevento	112772	35	12	67	31	13	12	1	2	8	19	—	1	—	—	13	10	*Vajuolo*: Paupisi 12 — *Febbre tifoidea:* Paupisi 4, S. Nicola Manfredi 8, Morcone 25, Circello 4 — *Difterite:* Ceppaloni 5, Baselice 3.
Cerreto Sannita	81211	22	8	52	22	12	—	—	2	2	30	—	2	1	—	12	2	
San Bartolomeo in Galdo	61785	16	6	29	17	13	—	—	—	3	9	—	—	—	—	6	*4	
Caserta	301976	69	23	183	86	51	4	15	86	10	28	2	10	—	—	27	19	*Vajuolo*: Isola del Liri 9 — *Morbillo:* Fondi 88 — *Scarlattina*: Marcianise 51, Parete 35 — *Febbre tifoidea:* Lusciano 6, S. Maria Capua Vetere 8, Sessa Aurunca 4, Pontecorvo 5, Santo Padre 5 — *Tifo esantematico*: Pignataro Magg. 2 — *Difterite*: S. Maria Capua Vetere 5, Prata Sannita 60, Santo Padre 8 — *Febbre puerperale:* Lusciano 2, Parete 3, S Maria Capua Vetere 2.
Gaeta	155094	33	10	86	42	30	—	88	—	1	9	—	1	—	—	14	*9	
Nola	100847	23	6	60	34	15	—	1	1	8	1	—	—	—	—	15	2	
Piedimonte d'Alife	54183	22	5	32	7	5	—	—	—	60	2	—	—	—	—	14	3	
Sora	149685	39	9	79	19	13	9	—	—	11	15	—	1	1	—	19	11	
Napoli	619525	13	6	[illegible]	1305	68	3	27	28	15	31	—	3	1	2	6	1	*Morbillo*: Calvano 19, Napoli 22 — *Scarlattina:* Napoli 17, Grumo Nevano 4, San Giovanni a Teduccio 8, Pozzuoli 4 — *Febbre tifoidea*: Frattamaggiore 15, Agerola 19, Barra 10, Napoli 15 — *Difterite*: Forio 4, Napoli 13 — *Febbre puerperale*: Frattamaggiore 9, Napoli 3.
Casoria	148752	23	8	68	31	16	—	22	7	3	23	—	11	—	—	10	*5	
Castellammare di Stabia	188894	19	6	94	39	10	—	1	1	1	24	—	1	—	—	8	5	
Pozzuoli	80619	13	5	45	27	13	1	2	5	5	3	—	—	—	—	8	—	
Salerno	283733	43	20	177	71	37	16	—	5	15	29	1	6	1	—	14	*9	*Vajuolo*: S. Marzano sul Sarno 12 — *Scarlattina*: Majori 4 — *Febbre tifoidea*: Nocera Super. 14, Pagani 5, S. Cipriano 6 — *Difterite*: Serre 4, Teggiano 5, Acerno 3, Nocera Super. 8 — *Febbre puerperale*: Teggiano 2, Nocera Super. 2, Pagani 2 Prajano 2.
Campagna	110521	35	10	64	26	12	—	—	—	7	3	—	1	—	—	19	6	
Sala Consilina	83630	27	5	52	16	7	—	1	—	7	3	—	2	—	-	8	*14	
Vallo della Lucania	105770	53	6	93	19	7	—	—	3	2	1	—	—	—	—	28	19	
PUGLIE																		
Bari delle Puglie	333477	32	15	193	83	51	1	—	—	55	15	—	5	1	—	12	*5	*Vajuolo*: Corato 39 — *Scarlattina*: Andria 4, Minervino Murge 5 — *Febbre tifoidea:* Alberobello 5, Altamura 6, Gioia del Colle 10, Grumo Appula 4, Triggiano 5, Trani 30 — *Tifo esantematico*: Andria 3, Corato 2 — *Difterite*: Gioia del Colle 17, Grumo Appula 32, Casamassima 22, Giovinazzo 10, Rutigliano 6, S. Michele di Bari 6, Andria 33, Bisceglie 23, Corato 7, Molfetta 10, Terlizzi 5 — *Febbre puerperale*: Triggiano 3, Polignano a Mare 2.
Altamura	111072	10	7	49	34	24	—	—	1	55	27	—	2	—	—	1	2	
Barletta	286221	11	10	148	139	63	51	7	10	81	35	5	2	—	—	—	1	

CIRCONDARI o DISTRETTI	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1887	Numero dei comuni: Totale del circondario	Numero dei comuni: Che denunziarono malattie infettive	Numero dei medici e chirurghi: Nel circondario	Numero dei medici e chirurghi: Nei comuni che denunziarono casi di malattia	Numero dei medici e chirurghi: Che fecero le denuncie	Casi denunciati nel mese: Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchie)	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Numero dei comuni: Che inviarono schede negative	Numero dei comuni: Che non inviarono la scheda	COMUNI nei quali fu denunciato un maggior numero di casi delle malattie controindicate
Foggia	170274	17	8	117	85	36	5	4	3	19	27	2	3	2	—	4	5	*Vajuolo*: Foggia 5 — *Febbre tifoidea*: Lucera 8, Monte S. Angelo 10, S. Ferdinando di Puglia 7, San Severo 10 — *Tifo esantematico*: Monte S. Angelo 2 — *Difterite*: Monte S. Ange'o 6, Trinitapoli 5, Apricena 7, S. Ferdinando di Puglia 5, Castelnuovo della Daunia 4 — *Febbre puerperale*: Monte S. Angelo 2 — *Pustola maligna*: Vieste 2.
Bovino	56860	11	5	42	19	19	3	1	—	5	3	—	1	—	—	4	2	
San Severo	143533	25	11	113	50	23	—	—	1	14	15	—	—	—	—	10	4	
Lecce	152787	43	24	116	49	38	46	5	2	49	10	1	7	3	—	8	*11	*Vajuolo*: Gallipoli 10, Tricase 4, Bagnolo del Salento 8, Calimera 8, Copertino 5, Lizzanello 10 — *Febbre tifoidea*: Poggiardo 10, Sternatia 5, Manduria 4, Martina Franca 11 — *Difterite*: Supersano 6, Cellino S Marco 6, Copertino 9, Melendugno 4, Novoli 8, Castellaneta 5 — *Febbre puerperale*: Diso 4, Lizzanello 2, Squinzano 2, Martina Franca 9.
Brindisi	128947	16	4	89	15	4	1	—	—	3	—	1	—	—	—	6	6	
Gallipoli	142586	46	19	103	44	31	16	8	7	18	15	—	6	4	—	20	7	
Taranto	161498	25	12	111	80	23	1	1	3	9	23	—	10	2	—	6	7	

BASILICATA

CIRCONDARI o DISTRETTI	Popolazione	Totale comuni	Che denunziarono	Medici nel circondario	Nei comuni che denunziarono	Che fecero le denuncie	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Febbre tifoidea	Tifo esantematico	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Schede negative	Non inviarono	COMUNI
Potenza	192795	44	13	121	45	22	1	19	21	17	22	—	5	8	—	22	9	*Vajuolo*: Rotondella 11, Palazzo S. Gervasio 5 — *Morbillo*: Nivello 190 — *Scarlattina*: Montalbano Jonico 4, Rapone 7, Marsico Nuovo 6, Tolve 15 — *Febbre tifoidea*: Cancellara 12, Vietri di Potenza 5 — *Difterite*: Castelsaraceno 4, Senise 21, Teana 6, Pisticci 12, Salandra 4, Muro Lucano 11, Rionero in Vulture 5, Venosa 5, Albania di Lucania 4, Mars'co Nuovo 4 — *Febbre puerperale*: S. Giorgio Lucano 2, Muro Lucano 2, Cancellara 4 — *Pustola maligna*: Bernalda 2, Abriola 3, Marsico Nuovo 2, Vaglio di Basilicata 3.
Lagonegro	122177	39	14	93	42	27	12	255	—	37	6	1	2	—	—	17	*8	
Matera	117195	22	12	95	53	24	—	—	4	26	2	—	2	4	—	3	*7	
Melfi	114625	19	10	67	35	20	6	—	7	25	1	—	3	—	—	8	1	

CALABRIE

CIRCONDARI o DISTRETTI	Popolazione	Totale comuni	Che denunziarono	Medici nel circondario	Nei comuni che denunziarono	Che fecero le denuncie	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Febbre tifoidea	Tifo esantematico	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Schede negative	Non inviarono	COMUNI
Catanzaro	143090	53	9	104	32	10	10	8	3	3	16	—	—	3	—	21	23	*Vajuolo*: Olivadi 8, S. Nicola di Crissa 58, Soriano Calabro 5, Vallelonga 6, Maida 28, S. Pietro a Maida 6 — *Morbillo*: Petilia Policastro 22 — *Febbre tifoidea*: Borgia 8, Squillace 5, Cutro 5, Melissa 6, Petronà 6, Platania 5 Serrastretta 7 — *Tifo esantematico*: Nicotera 3 — *Difterite*: Melissa 5, Mesuraca 6, Nicotera 4, Briatico 42 — *Febbre puerperale*: Cutro 6, Melissa 2, Pizzo 4, Briatico 2 — *Pustola maligna*: Squillace 3, Melissa 4,
Cotrone	73234	26	6	60	18	9	—	22	—	13	18	—	8	4	—	16	*4	
Monteleone di Calabria	132999	46	11	95	34	15	69	1	—	51	3	4	6	—	—	24	*11	
Nicastro	105403	27	8	59	19	12	37	—	—	—	13	—	1	1	—	14	5	

CIRCONDARI o DISTRETTI	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1887	Numero dei comuni		Numero dei medici e chirurghi			Casi denunciati nel mese									Numero dei comuni		COMUNI nei quali fu denunciato un maggior numero di casi delle malattie controindicate
		Totale del circondario	Che denunziarono malattie infettive	Nel circondario	Nei comuni che denunziarono casi di malattia	che fecero le denuncie	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchie)	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Che inviarono schede negative	Che non inviarono la scheda	
Cosenza	187269	62	14	124	45	19	1	2	—	13	16	1	3	1	—	32	16	*Morbillo*: Caloveto 39 — *Scarlattina*: Laino Borgo 3 — *Febbre tifoidea*: Cosenza 5, Calopezzati 12 — *Difterite*: Acri 4, Rossano 4 — *Febbre puerperale*: Castrovillari 6, Cosenza 2, Verbicaro 3 — *Pustola maligna*: Civita 4.
Castrovillari	124618	41	5	97	15	8	—	2	3	—	1	—	7	4	—	29	7	
Paola	99869	30	2	59	5	2	—	—	—	—	—	—	4	1	—	20	8	
Rossano	69898	18	4	53	18	10	—	39	—	6	12	—	—	—	—	15	1	
Reggio di Calabria	143899	33	7	89	39	19	—	8	14	12	5	—	5	—	—	15	11	*Vajuolo*: Sinopoli 4, — *Scarlatina*: Catasorio 8, Reggio di Calabria 5 — *Difterite*: Polizzi 4, Jatrinoli 5, Radicena 10, Gallico 3, Reggio di Calabria 9 — *Febbre puerperale*: Pellaro 3.
Geraco	125306	39	10	63	15	12	—	—	—	8	6	—	1	1	—	20	*9	
Palmi	127830	34	7	100	17	11	4	—	1	18	2	—	1	2	—	18	*9	

SICILIA

CIRCONDARI o DISTRETTI	Popolazione	Totale del circondario	Che denunziarono malattie infettive	Nel circondario	Nei comuni che denunziarono casi di malattia	che fecero le denuncie	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchie)	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Che inviarono schede negative	Che non inviarono la scheda	COMUNI
Caltanissetta	122689	9	9	67	31	20	8	10	13	5	9	1	10	—	—	—	*6	*Vajuolo*: Delia 6, Barrafranca 14, Pietraperzia 5, Terranova 9 — *Scarlattina*: S. Cataldo 5, Villalba 7 — *Febbre tifoidea*: Serradifalco 5, Niscemi 5, Terranova 18 — *Tifo esantematico*: Valguarnera 16 — *Difterite*: Terranova 8 — *Febbre puerperale*: Delia 2, Montedoro 2, S. Cataldo 3, Sutera 2.
Piazza Armerina	103412	5	5	59	29	12	21	—	—	1	3	16	1	—	1	2	1	
Terranova di Sicilia	66470	4	4	38	28	18	9	—	2	9	26	—	1	—	—	—	1	
Catania	245648	25	8	161	115	29	2	24	10	18	5	—	3	—	—	11	6	*Vajuolo*: Caltagirone 53, Grammichele 6, Licodia Eubea 20, Assoro 18 — *Morbillo*: S. Michele di Ganzaria 47 — *Scarlattina*: Aci-Bonaccorsi 9, Aci-Castello 4, Acireale 4, Cerami 14, Nicosia 4, Catania 10 — *Febbre tifoidea*. Troina 6 — *Difterite*: Bronte 4, Catania 9.
Acireale	140886	14	11	93	68	18	—	7	19	7	2	—	—	—	—	3	—	
Caltagirone	118274	12	7	74	49	18	79	55	1	2	2	—	—	—	—	5	—	
Nicosia	104050	12	6	45	25	14	19	1	18	5	6	—	—	—	—	6	—	

CIRCONDARI o DISTRETTI	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1887	Numero dei comuni		Numero dei medici e chirurghi			CASI DENUNCIATI NEL MESE									Numero dei comuni		COMUNI nei quali fu denunciato un maggior numero di casi delle malattie controindicate
		Totale del circondario	Che denunziarono malattie infettive	Nel circondario	Nei comuni che denunziarono casi di malattia	Che fecero le denuncie	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchie)	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Che inviarono schede negative	Che non inviarono la scheda	
Girgenti	210930	22	13	110	73	32	50	27	24	44	33	1	17	1	1	5	4	*Vajuolo*: Favara 40, Lampedusa 8 — *Scarlattina*: Aragona 6, Favara 18 — *Febbre tifoidea*: Favara 9, S. Biagio Platani 10, Aragona 15, Camastra 4 — *Difterite*: Burgio 7, Aragona 11, Camastra 4, Favara 15, Raffadali 8, Menfi 6 — *Febbre puerperale*: S. Biagio Platani 2, Aragona 3, Camastra 2, Canicattì 2, Castrofilippo 4, Favara 3, Porto Empedocle 2.
Bivona	70445	13	5	40	25	12	—	1	—	8	11	—	4	—	—	5	*3	
Sciacca	64432	6	3	32	18	5	—	—	—	7	2	—	—	—	—	3	—	
Messina	233451	27	5	117	78	28	15	28	—	30	4	—	—	—	—	9	13	*Vajuolo*: Milazzo 15, S Salvatore di Fitalia 8, S. Agata di Militello 8 — *Morbillo*: Casalvecchio Sic. 50, Messina 23 — *Scarlattina*: Casalvecchio Sic. 60 — *Difterite*: Messina 29, Ucria 8 — *Febbre puerperale*: Giardini 2
Castroreale	100631	30	9	53	29	13	5	57	62	3	2	—	2	—	—	10	*11	
Mistretta	58604	12	1	33	4	1	—	1	—	1	—	—	—	—	—	7	*4	
Patti	103301	28	5	68	10	7	16	—	4	9	1	—	1	—	—	14	9	
Palermo	458907	32	13	316	282	53	54	176	10	53	7	—	2	—	—	3	16	*Vajuolo*: Alimena 42, Gangi 40, Bisacquino 35, Corleone 28, Borgetto 12, Palermo 9, Partinico 14, Santa Flavia 6, Alia 23, Giardinello 10, Cerda 16, Montemaggiore Belsito 12, Sciara 7, Sclafani 14 — *Morbillo*: Balestrate 151 — *Scarlattina*: Gangi 5, Palermo 10 — *Febbre tifoidea*: Campofelice 6, Alia 10, Montemaggiore Belsito 4 — *Difterite*: Castelbuono 8, Chiusa Sclafani 9, Bolognetta 3, Palermo 6, Alia 6, Caccamo 8, Ventimiglia 3, Marineo 30 — *Febbre puerperale*: Alimena 4, Palermo 2, Alia 6.
Cefalù	103405	16	9	56	32	15	84	10	9	11	11	—	4	1	—	3	1	
Corleone	64055	9	5	30	20	9	65	7	—	9	—	—	1	—	—	3	1	
Termini Imerese	131198	19	9	81	30	23	73		1	18	15	—	6	—	—	6	*4	
Siracusa	110189	10	3	52	17	13	2	154	1	—	10	—	4	—	—	1	*6	*Vajuolo*: Spaccaforno 7, Avola 3 — *Morbillo*: Vittoria 17, Canicattini 150 — *Scarlattina*: Spaccaforno 6, Vittoria 15 — *Febbre tifoidea*: Giarratana 4, Ragusa Inferiore 4, Carlentini 8 — *Difterite*: Giarratana 6, Ragusa Inferiore 28, Spaccaforno 4, Vittoria 4, Avola 4 — *Febbre puerperale*: Ragusa Inferiore 6, Carlentini 2, Lentini 2 — *Pustola maligna*: Avola 2.
Modica	189729	13	6	93	49	21	8	27	21	42	10	1	7	—	—	3	4	
Noto	79261	9	2	47	10	4	3	—	2	4	2	—	—	2	—	—	*7	

CIRCONDARI o DISTRETTI	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1887	Numero dei comuni: Totale del circondario	Numero dei comuni: Che denunziarono malattie infettive	Numero dei medici e chirurghi: Nel circondario	Numero dei medici e chirurghi: Nei comuni che denunziarono casi di malattia	Numero dei medici e chirurghi: Che fecero le denuncie	Casi denunciati nel mese: Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchie)	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Numero dei comuni: Che inviarono schede negative	Numero dei comuni: Che non inviarono la scheda	COMUNI nei quali fu denunciato un maggior numero di casi delle malattie controindicate
Trapani	132167	6	3	42	32	5	2	2	—	9	1	1	—	—	—	2	1	*Vajuolo:* Camporeale 10, Mazzara del Vallo 20 — *Febbre tifoidea:* Campobello 6 — *Difterite:* Camporeale 50, Poggioreale 5, Marsala 6 — *Febbre puerperale:* Campobello 2.
Alcamo	95337	8	4	38	15	4	12	—	—	55	—	—	—	—	—	3	*1	
Mazzara del Vallo . .	85119	6	2	30	10	10	21	—	—	2	6	—	2	1	—	1	3	

SARDEGNA

CIRCONDARI o DISTRETTI	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1887	Numero dei comuni: Totale del circondario	Numero dei comuni: Che denunziarono malattie infettive	Numero dei medici e chirurghi: Nel circondario	Numero dei medici e chirurghi: Nei comuni che denunziarono casi di malattia	Numero dei medici e chirurghi: Che fecero le denuncie	Casi denunciati nel mese: Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchie)	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Numero dei comuni: Che inviarono schede negative	Numero dei comuni: Che non inviarono la scheda	COMUNI nei quali fu denunciato un maggior numero di casi delle malattie controindicate
Cagliari	161618	79	23	113	61	26	64	183	—	7	—	—	—	—	—	31	25	*Vajuolo:* Cagliari 4, Gesturi 5, San Vito 15, Serrenti 12, Soleminis 9, Villamar 5, Fluminimaggiore 5, Iglesias 16, Ortueri 16, Perdas de Fogu 13, Asuni 14, Sini 4, Tramatza 56 — *Morbillo:* Burcei 55, San Vito 100, Tuili 16, Sini 13 — *Scarlattina:* Baressa 16, Sini 4 — *Difterite:* Capoterra 4, Cuglieri 11 — *Febbre puerperale:* Gergei 2.
Iglesias	81960	24	5	39	16	10	24	—	—	3	—	—	—	—	—	13	6	
Lanusei	68864	48	7	33	8	8	37	3	—	2	—	—	—	—	—	22	*19	
Oristano	130855	106	14	51	13	13	29	17	23	20	—	—	—	—	—	56	36	
Sassari	95083	24	2	86	6	3	—	—	—	4	—	—	—	—	—	14	*8	*Morbillo:* Osilo 15 — *Difterite:* Pozzomaggiore 8, Sorso 3.
Alghero	46708	20	2	27	5	3	—	1	—	8	—	—	—	1	—	16	2	
Nuoro	63801	33	2	35	2	2	2	—	—	1	—	—	—	—	1	20	11	
Ozieri	44985	21	1	26	1	1	—	15	—	—	—	—	—	—	—	11	9	
Tempio Pausania . .	29979	9	1	9	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	1	

Roma, 1° marzo 1890.

Direttore della Sanità Pubblica

L. PAGLIANI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

REGIA UNIVERSITÀ DI NAPOLI

SCUOLA DI MAGISTERO

Avviso di concorso (*)

ai sussidi governativi della Scuola di Magistero della R. Università di Napoli per l'anno scolastico 1889 90.

Il Consiglio della Scuola Superiore di Magistero annessa alla Facoltà di filosofia e lettere dell'Università di Napoli, nella seduta del 16 gennaio 1890 ha deliberato di bandire il concorso pei sussidi governativi da conferirsi nel corrente anno scolastico.

La somma di lire 3900 destinata complessivamente per sussidiare gli alunni più meritevoli di tutte le sette sezioni è stata ripartita in nove sussidi in modo da potersi assegnare almeno un sussidio di 400 o di 500 lire annue, per ognuna delle sessioni.

Gli esami di concorso avranno luogo nella settimana prossimamente precedente le vacanze pasquali, a far principio dal 26 marzo. Essi consisteranno in due prove scritte e cioè:

Per la sezione di filologia italiana:
 Componimento italiano.
 Versione dal latino.

Per la sezione di filologia greca:
 Versione dal greco in italiano.
 Versione dall'italiano in greco.

Per la sezione di filologia latina:
 Versione dal latino in italiano.
 Versione dall'italiano in latino.

Per la sezione di storia:
 Componimento italiano.
 Tema di storia (antica o moderna).

Per la sezione di geografia:
 Tema di storia (antica o moderna).
 Tema di geografia.

Per la sezione di filosofia:
 Versione dal latino (di materia filosofica).
 Tema di filosofia teoretica.

Per la sezione di pedagogia:
 Versione dal latino (di materia filosofica).
 Tema di etica.

L'esame scritto potrà essere completato, a giudizio dei professori della rispettiva sezione, da un esame orale sostenuto dal concorrente sulla materia del lavoro presentato.

Il Direttore
M. KERBAKER.

(*) V. Articoli 22, 23 dei regolamenti per le Scuole di Magistero annesse alle Facoltà di filosofia e lettere, approvati con R. decreto 30 dicembre 1888.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Rettifica

Nell'avviso di concorso per 50 posti di telegrafisti, pubblicato a pag. 683 della *Gazzetta Ufficiale* del 25 volgente, è occorso errore nella 3ª linea essendosi fatto inserire per equivoco « N. 3220 » invece di « N. 3230 », come dovrebbe essere.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il 3 marzo 1890

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì 762, 2
Umidità relativa a mezzodì 48
Vento a mezzodì . . . . . Sud debolissimo.
Cielo a mezzodì . . . . . 3/4 coperto.
Termometro centigrado { massimo 9°, 8 / minimo 0°, 2,
Pioggia in 24 ore e neve fusa: mm. 6,6.

Li 3 marzo 1890.

Europa pressione elevata intorno Isole Britanniche, Danimarca, Russia centrale, bassa Nord-Est, irregolare Sud. Irlanda settentrionale 771; Algeria 758; Arcangelo 749.

Italia 24 ore: barometro notevolmente salito; nevicate continente, alcune pioggie Sud. Venti qua là forti settentrionali. Brinate gelate Nord centro. Temperatura bassa. Stamane cielo sereno Sicilia, nuvoloso altrove. Venti deboli freschi, specialmente settentrionali. Barometro 760 Sardegna, medio Adriatico; 763 Nord; 765 Malta. Mare qua là mosso.

Probabilità: venti freschi settentrionali Nord, vari altrove; cielo rasserenantesi, vario altrove; ancora brinate gelate Nord Centro.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 3 Marzo 1890.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle ore 2,35.

PULLÈ, segretario, legge il processo verbale della seduta di sabato, che è approvato.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE comunica le conclusioni della Giunta che sono di non ritenersi contestabile la elezione dell'onorevole Adelmo Romano, pel primo Collegio di Campobasso.

Lo dichiara quindi eletto deputato, salvo casi di incompatibilità.

Discussione del disegno di legge per la continuazione alla famiglia del compianto principe Amedeo dell'appannaggio già ad esso assegnato.

PRESIDENTE dà lettura dell'articolo unico della legge:

« L'appannaggio di lire 400,000 assegnato con la legge del 30 giugno 1867, n. 3761 al Principe Amedeo di Savoia è continuato al figlio maggiorenne Principe Emanuele Filiberto, Duca d'Aosta.

« Sulle lire 400,000 sarà dal Re prelevata una somma annua a favore della famiglia del Principe Amedeo di Savoia ».

IMBRIANI ricorda le nobili tradizioni del Parlamento subalpino, e la elevatezza delle sue discussioni; e desidererebbe che fosse continuata.

Quindi spera di non essere frainteso in quello che sarà per dire.

Accenna rapidamente ai grandi sentimenti di italianità del Re Vittorio Emanuele che egli cercò di far continuare nella sua famiglia. E specialmente nota come ad un invito del ministro Sella di diminuire la lista civile per le strettezze del bilancio, egli subito acconsentì.

Considera incostituzionale che si annunci l'intendimento del Re, nella relazione sul disegno di legge, che avrebbe dovuto andare agli Uffici e non alla Commissione del bilancio; anche perchè quell'intendimento è contrario all'articolo 21 dello Statuto il quale prescrive appannaggi per i principi e non per le famiglie loro.

Questo disegno di legge creando una posizione particolare al Re nella sua famiglia, dimostra lo stesso indirizzo dell'altro che è innanzi al Senato, col quale si vogliono porre i Principi reali fuori del diritto comune in materia di tutela e di cura. Se si vuole, dice, mutare lo Statuto, mutiamolo; ma finch'esso rimane, rispettiamolo. Egli non è contrario al concetto di stabilire una lista civile unica lasciandone al Re la distribuzione. E siccome la dotazione della Corona è

abbastanza lauta, propone l'ordine del giorno sopra questo disegno di legge.

COCCAPIELLER approva il disegno di legge, ma vorrebbe che la memoria del defunto Principe venisse eternata non con uno dei soliti monumenti, i quali servono piuttosto a mettere in mostra le ambizioni dei vivi che le virtù dei morti, ma con un monumento che ponga riparo alla crescente miseria, vale a dire con la destinazione di cinque milioni nell'acquisto delle case rimaste incompiute in Roma da destinarsi ad abitazioni operaie sotto il nome del defunto Principe

Se non si provvede a Roma, l'oratore prevede nuovi e gravi disastri la cui responsabilità rimarrà al Governo ed alla Camera, se ricusano di provvedere.

GRIMALDI, relatore, scagiona la Commissione dall'addebito d'incostituzionalità mossogli dall'onorevole Imbriani, sostenendo che l'interpretazione data all'articolo 21 dello Statuto, consolidando la spesa, è la più favorevole alle finanze dello Stato.

Esclude che in Italia occorra introdurre il controllo sulla lista civile; giacchè ognuno può vedere ad ogni dolore nazionale quale uso la Corona faccia della propria dotazione! (Vive approvazioni — Applausi).

IMBRIANI ritiene che l'interpretazione cui ha accennato il relatore non sia impegnativa per l'avvenire e quindi non esoneri il Parlamento dallo stabilire gli appannaggi agli altri figli del Principe Amedeo quando raggiungeranno la maggiore età.

CHIMIRRI, pur approvando il disegno di legge, non ritiene l'interpretazione che la Commissione dà all'articolo 21 dello Statuto conforme allo spirito di esso.

CRISPI, presidente del Consiglio, conviene in questa ultima osservazione dell'onorevole Chimirri. L'articolo 21 dello Statuto non dà luogo a dubbi, nè può essere soggetto a varie interpretazioni.

S. M. il Re, preoccupatosi della presente situazione, espresse il desiderio di conservare al capostipite della famiglia un centro amministrativo

Facendo cenno di questo nella relazione, non ha creduto per niente di derogare allo Statuto o di pregiudicare la legge. Egli ha creduto suo dovere di manifestare una volontà che tutti troveranno lodevole.

IMBRIANI non ammette questa rappresentanza della volontà reale nella Camera, come contraria allo spirito costituzionale. Ritira però la sua proposta dell'ordine del giorno puro e semplice sul presente disegno di legge e si riserva di presentare una proposta di legge sulla dotazione reale.

CHIMIRRI ringrazia il presidente del Consiglio delle sue spiegazioni, e ne prende atto, plaudendo egli pure al desiderio di Sua Maestà.

MUSSI accetta il principio che lo Statuto possa modificarsi per legge; ma nel concreto caso, trattandosi di una interpretazione che non può costituir legge e di cui si limita l'applicazione ad un caso speciale creando l'incertezza del diritto costituzionale, per non pregiudicare questioni supreme di principii, egli ed i suoi amici dichiarano che voteranno contro.

GRIMALDI, relatore, non consente nelle spiegazioni date dal presidente del Consiglio. Si tratta qui di interpretazione dello Statuto e crede che quella data dalla sua relazione sia esatta.

CHIMIRRI rispetta l'opinione dell'onorevole relatore; ma non crede che le relazioni possano dare interpretazione autentica alla legge. Egli fa plauso all'augusto desiderio, ma crede che la Camera deve applicare l'art. 21 dello Statuto nello spirito e nella forma senza le accennate restrizioni. (Approvazioni).

PRESIDENTE dà lettura della proposta fatta dall'onorevole Coccapieller in relazione al suo discorso.

Lo prega di non insistervi per non pregiudicare le future deliberazioni della Camera.

COCCAPIELLER non insiste.

PRESIDENTE rilegge l'articolo unico della legge.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si faccia la chiama.

PULLÈ, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Agliardi — Amadei — Andolfato — Arbib — Auriti.

Baccarini — Baccelli Augusto — Baccelli Guido — Balestra — Basini — Basteris — Berti — Bertollo — Bertolotti — Bianchi — Bobbio — Bonacci — Bonajuto — Bonasi — Bonfadini — Boselli — Branca — Briganti-Bellini — Brin — Brunicardi — Bufardeci.

Cadolini — Cagnola — Calciati — Caldesi — Cambray-Digny — Canzi — Cappelli — Carcano — Cardarelli — Carmine — Carnazza-Amari — Casati — Cavalieri — Cavalletto — Cefaly — Cerruti - Chiala — Chiara — Chiaradia — Chiesa — Chimirri — Chinaglia — Coccapieller — Cocco-Ortu — Cocozza — Coffari — Colajanni — Colonna-Sciarra — Comin — Compagna — Compans — Coppino — Corvetto — Costa Alessandro — Costantin — Crispi — Cucchi Francesco — Curzi — Curioni.

D'Adda — Damiani — D'Ayala-Valva — D'Arco — De Bassecourt — De Blasio Vincenzo — De Dominicis — Del Balzo — Del Giudice — De Lieto — Della Rocca — Delvecchio — De Mari — De Riseis — De Rolland — Di Baucina — Di Belmonte — Di Blasio Scipione — Di Broglio — Di Camporeale — Di San Donato — Di San Giuseppe — Di Sant'Onofrio.

Ellena — Episcopo — Ercole.

Fabrizi — Fagiuoli — Falcon — Falsone — Farina Luigi — Farina Nicola — Fazio — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Fili Astolfone — Filopanti — Finocchiaro-Aprile — Flauti — Florenzano — Fornaciari — Fortis — Fortunato — Franceschini — Franchetti — Francica — Franzosini — Facheris

Gagliardo — Gallimberti — Galli — Gallotti — Gamba — Garelli — Garibaldi Menotti — Gatti-Casazza — Geymet — Gerardini — Giampietro — Gianturco — Giolitti — Giordano Apostoli — Giordano Ernesto — Giovanelli — Giusso — Gorio — Grimaldi.

Imbriani-Poerio — Indelicato — Inviti.

Lacava — Lagasi — Lanzara — La Porta — Lay — Lazzarini — Lazzaro — Levi — Lucca — Lucchini Giovanni — Luzi.

Mafil — Maldini — Marcatili — Marcora — Mariotti Filippo — Mariotti Ruggero — Marselli — Martini Ferdinando — Marzin — Massabò — Maurogònato — Mazza — Mel — Merzario — Meyer — Miceli — Miniscalchi — Minolfi — Modestino — Mordini — Morelli — Morin — Mussi.

Nicolosi — Nocito

Odescalchi.

Pais Serra — Pandolfi — Panizza — Papa — Papadopoli — Pasquali — Passerini — Pavoncelli — Pellegri — Piacentini — Pianciani — Piebano — Poli — Pugliese Giannone — Pullè.

Racchia — Randaccio — Ricci Vincenzo — Righi — Rinaldi Antonio — Rizzardi — Rizzo — Romanin-Jacur — Roncalli — Rosano — Roux — Ruspoli — Romano Adelmo.

Sacchi — Sacconi — Salaris — Sanguinetti — Sciacca Della Scala — Seismit-Doda — Sensse — Serra Vittorio — Siacci — Simeoni — Solimbergo — Solinas Apostoli — Speroni — Sprovieri.

Quartieri.

Tasca — Tegas — Tenani — Teti — Tittoni — Tomassi — Tommasi-Crudeli — Tondi — Torraca — Tortarolo — Tubi.

Ungaro.

Vacchelli — Valle — Villa — Vollaro.

Zanardelli — Zanolini — Zeppa — Zucconi.

Sono in congedo:

Adamoli — Angeloni — Anzani — Araldi — Arnaboldi.

Baldini — Barazzuoli — Baroni — Barracco — Barsanti — Bastogi — Borromeo — Brunialti — Bruschettini — Buttini Carlo.

Cafiero — Campi — Capoduro — Cavallotti — Cittadella — Clementi — Colombo — Conti — Cordopatri — Cremonesi — Cucchi Luigi.

Di Breganze — Di Groppello — Dini — Di San Giuliano — Elia.

Fabricotti — Fabris — Fani — Franzi — Frola.

Ginori — Giovannini — Giudici G. B. — Guglielmi.

Maranca Antinori — Marchiori — Marin — Martini Gio. Battista — Meledia — Mensio.

Nasi — Novelli.
Orsini-Baroni.
Pascolato — Patamia — Peirano — Penserini — Peruzzi — Petriccione — Petroni Gian Domenico — Petronio — Picardi.
Raggio — Reale — Ricotti — Rossi.
Sani — Sanvitale — Sardi — Scarselli — Silvestri — Sola — Suardo.
Tabacchi — Taverna — Toaldi — Torrigiani.
Vayra — Vigoni.
Zuccaro.

Sono ammalati:

Armirotti.
Badini — Bonghi.
Costa Andrea.
De Cristofaro — Della Valle.
Florena.
Genala — Guglielmini.
Luciani.
Maluta.
Narducci.
Palitti — Paroncilli — Pignatelli — Piastino
Ruggi.
Salandra — Sanguinetti Adolfo — Sorrentino.
Vigna.

Sono in missione:

Gandolfi.
Mocenni — Morra.
Vellini.

MORELLI presenta la relazione sul disegno di legge per proroga dei poteri conferiti al collegio arbitrale Silano.

TUBI presenta la relazione per conversione in legge del R. decreto 26 luglio 1888 circa i dazi di confine rispetto all'acido acetico, alla saccarina ed altri prodotti chimici.

FACHERIS e ROMANO giurano.

Discussione del disegno di legge circa l'ammissione e le promozioni della magistratura.

ZANARDELLI, ministro guardasigilli, consente che la discussione si apra sul disegno di legge come è stato modificato dalla Commissione.

D'AYALA-VALVA, segretario, ne dà lettura.

RIGHI, relatore, per rendere più semplice la discussione, dichiara, di pieno accordo coll'onorevole guardasigilli, che dalle disposizioni dell'attuale disegno di legge non rimangono di modo alcuno pregiudicati i diritti acquisiti per parte di coloro che avessero già cominciato a far parte dell'ordine giudiziario e ciò di conformità al canone tanto elementare della non retroattività delle leggi.

Il dubbio venne manifestato in alcune petizioni; ed è perciò che giova toglierlo fino dal presente momento.

ZANARDELLI, ministro guardasigilli, consente col relatore, facendo riserva per le *disposizioni transitorie.*

BOBBIO crede pratica e lodevole la riforma. Teme però che non corrisponderanno gli effetti desiderati alla introdotta maggior estensione e severità negli esami di ammissione.

Questa nuova condizione di cose non può che creare delle difficoltà. Crede che l'esame orale e scritto di uditori non sarebbe forse necessario, essendo eguale per le materie all'esame di laurea già subito dai candidati; ma se un esame deve essere prescritto, esso dovrebbe essere un esame speciale, piuttosto per stabilire una graduatoria, che per la idoneità.

La severità invece dovrebbe essere grande negli esami pratici, per coloro che stanno per passare dall'uditorato alla carriera superiore; e vorrebbe su questo particolare specialmente che qualche assicurazione o schiarimento gli fosse dato dal ministro, secondo l'alto concetto che il ministro stesso ha della magistratura.

Ma perchè questa severità abbia giusto fondamento per gli esami pratici, occorre che una vera pratica si sia potuta fare dagli uditori. Conviene quindi che con questa legge si possa aprire una via nuova ai giovani magistrati onde procedano con maggior sicurezza, e dottrina.

Così non si avrà per l'avvenire l'inconveniente di vedere nei tribunali civili, magistrati perfettamente digiuni di diritto civile. Ciò non può che togliere autorità alla magistratura nel suo insieme.

Confidando che avrà le assicurazioni da lui richieste, voterà in favore.

RINALDI A. voterà pure in favore, ritenendo che con questo disegno di legge si cominci veramente a migliorare la magistratura col migliorarne gli elementi. Qualunque sia il sistema giudiziario, esso sarà buono, se alla magistratura saranno avviati giovani eletti.

Trova ottima la disposizione che siano richieste fede di moralità positive, piuttosto che semplicemente negative; l'altra che impone un sistema di esami severi piuttosto che di concorso per l'ammissione, ed il criterio della unione della capacità e dell'anzianità nelle promozioni; criterio che avrebbe voluto vedere esteso a tutta la carriera giudiziaria.

Vorrebbe però assicurata maggiormente da un lato la indipendenza della magistratura, e dall'altro che ne fosse raffermata la dignità impedendo le raccomandazioni per mezzo di alti funzionari o persone influenti; ed a questo proposito presenterà un emendamento.

Uno studio poi importantissimo sarebbe da farsi relativamente alla inamovibilità dei magistrati, essendovi disparità di interpretazioni se debba intendersi per la carica o per la residenza. Ma questo principio generale non va inteso in modo troppo esclusivo. Vi dovrebbe essere una Commissione di sindacato che potesse deliberare su ciò.

Crede che si potrebbe modificare un poco quella disposizione per la quale arrivati a 75 anni tutti i magistrati possono essere messi al riposo. Come pure vorrebbe estesa l'inamovibilità ai pretori, e fa osservare che i giudici di mandamento, dei quali parlava lo Statuto, avevano una competenza molto più ristretta di quella degli odierni pretori.

Raccomanda anche si suddivida il lavoro dei magistrati in modo che si formino degli specialisti, giacchè è impossibile che lo stesso magistrato sia ugualmente dotto in diritto penale, nel civile e nel commerciale. (Approvazioni).

Presentazione di disegni di legge.

LACAVA, ministro delle poste e dei telegrafi, presenta due progetti, uno per l'approvazione di una convenzione conchiusa con la Ditta Pirelli per la posa e manutenzione di un cavo telegrafico sottomarino fra Palermo e l'isola di Ustica; e l'altro per la proroga della concessione delle linee telegrafiche e sottomarine fra l'Italia e le isole di Malta, Zante e Corfù.

Chiede che il primo progetto sia deferito all'esame della Giunta del bilancio, e che il secondo sia dichiarato urgente.

(La Camera approva).

Continuazione della discussione sul disegno di legge: Disposizioni circa l'ammissione e le promozioni nella magistratura.

GIANTURCO deplora che, come ha detto altra volta l'onorevole Martini, in Italia non vi sia una vera politica scolastica, cioè che non si armonizzi la pubblica istruzione con i bisogni delle nostre professioni, delle pubbliche carriere, di tutta la nostra vita pubblica e privata

Fa la critica degli esami istituiti per l'ammissione alla magistratura nell'attuale disegno di legge. L'oratore desidererebbe che non si facesse alcun esame per essere ammesso al tirocinio della magistratura, ma che viceversa si facesse poi un severo esame di Stato per la vera ammissione nella carriera della magistratura: questo esame di Stato dovrebbe servire a dimostrare l'attitudine speciale del concorrente per il nobile ufficio, al quale sarà chiamato.

Il primo esame d'ammissione, che il disegno di legge stabilisce riguarda la cultura generale del concorrente; ora per provare questa dovrebbe bastare la laurea universitaria, tanto più che le nostre Università hanno un carattere professionale non astrattamente scientifico. Deplora poi che la carriera si voglia far diventare una ripetizione continua di esami, che vertono tutti nelle stesse materie e in troppe materie.

Crede che la gioventù mo[illegible] molto migliore della sua fama, essa fa troppo torturata come è da esami continui dati in molteplici materie, i vecchi magistrati, dei quali ora si vanta la cultura giuridica non erano ad ogni momento costretti a fare esami in sette od otto discipline differenti.

Finisce dicendo che è sua convinzione che debbano essere aboliti gli esámi di cultura generale, ma non presenta emendamenti in questo senso, perchè sa che difficilmente sarebbero approvati.

BASTERIS approva in genere il disegno di legge: non crede giustificate tutte le accuse, che ordinariamente si fanno alla magistratura italiana, però in un punto solo il suo decadimento è innegabile nella cultura.

Crede che principale causa di questa decadenza sia la fiacchezza degli studi, che si compiono nelle nostre troppe Università.

Un'altra causa egli crede che sia il presente ordinamento giudiziario il quale pare fatto in guisa da spalancar le porte agli inetti e da allontanare i valenti.

Vi fu un tempo nel quale gli uffizi giudiziari, sopra tutte le preture, erano deserti, ed il ministro era imbarazzato nel trovare persone idonee che volessero accettare dei posti così male retribuiti. Le condizioni finanziarie d'allora, non permettendo di elevare gli stipendi dei magistrati, la legge del 1865 rese più agevole l'entrare in magistratura, diminuendo le garanzie di attitudine che si richiedevano prima.

Nè minor danno fecero le disposizioni intorno alle promozioni, per le quali tre quarti dei posti di giudice e di sostituto procuratore del Re furono riservati ai pretori, ed un quarto soltanto agli aggiunti giudiziari.

Loda questo disegno di legge perchè diretto a rendere più larga ed eletta la cultura dei magistrati.

Non è d'accordo con l'onorevole Gianturco nell'apprezzamento che egli ha fatto degli esami stabiliti da questa legge. L'esame di ammissione nella magistratura è un vero e proprio esame di Stato, e non ha nulla di scolastico nè di accademico.

Nè può accettare quello che sul medesimo argomento fu detto dall'onorevole Bobbio.

Fa osservazioni intorno ai alcuni articoli di questo disegno di legge, per i quali egli ha presentato emendamenti.

Così egli vorrebbe che nell'art. 1 fosse mantenuto il capoverso proposto dal Ministero, e che la Commissione vorrebbe soppresso.

È giusto che per i laureati in legge impiegati nel Ministero di grazia e giustizia si mantenga in vigore quanto è disposto nell'articolo 133 della legge sull'ordinamento giudiziario. Quegli impiegati dalle funzioni loro sono preparati a fare buona prova come magistrati.

Ripete che approva questo disegno di legge; ma crede che non siano stabilite in esso tutte le norme per le promozioni, le quali in gran parte rimangono abbandonate all'arbitrio del Governo. Ora questo non conferisce a mantenere la magistratura in quel luogo elevato, che dovrebbe essere il suo. Il magistrato non deve avere al di sopra di sè che la legge; così soltanto può essere in grado di proteggere maggioranze e minoranze, e di far giustizia a tutti. (Approvazioni)

SIMEONI osserva che quello che ha detto l'onorevole Gianturco intorno al poco valore che oramai ha in Italia la laurea in giurisprudenza, doveva indurlo ad approvare questo disegno di legge, il quale appunto per l'ammissione nella magistratura, richiede speciali garanzie: come l'esame di ammissione che è un vero esame di Stato, e l'esame pratico che si dà diciotto mesi dopo.

Risponde all'onorevole Bobbio non essere esatto quello che egli ha detto intorno alla brevità ed alla insufficienza del tirocinio: e dimostra come le attribuzioni date dall'articolo 4 di questa legge agli uditori, siano eccellente preparazione alle funzioni di magistrato. Domanda al ministro ed al relatore come si provvederà agli uditori ed agli aggiunti che sono ora in funzione.

Crede che si dovranno riconoscere i loro diritti acquisiti che meritano di essere rispettati. (Approvazioni).

PRESIDENTE dichiara chiusa la votazione ed invita i segretari a numerare i voti.

(I segretari D'AYALA VALVA e PULLE' numerano i voti).

PRESIDENTE comunica il risultamento della votazione sul disegno di legge per l'appannaggio alla famiglia del Duca d'Aosta.

Favorevoli 210
Contrari 25

(La Camera approva).

PRESIDENTE annunzia che l'Ufficio di presidenza ha preparato una risoluzione per stabilire dentro quali termini debbano essere pubblicati i resoconti parlamentari. Questa risoluzione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati sicchè la Camera possa a suo tempo discuterla.

Comunicansi domande d'interrogazione.

PRESIDENTE comunica questa interrogazione del deputato Di Belmonte

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi sullo stato delle trattative in corso per lo impianto di un servizio di navigazione diretto tra Napoli, Palermo e Londra. »

GIOLITTI, ministro del Tesoro, dichiara che il ministro delle poste e dei telegrafi accetta l'interrogazione, alla quale risponderà dopo che siano svolte tutte le altre.

DI BELMONTE consente.

PRESIDENTE legge questa interpellanza del deputato Valle:

« Il sottoscritto domanda d'interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sul ritardo dei lavori di risanamento del lago di Orbetello, e sulla bonifica del Padule dell'Alberese ».

GIOLITTI, ministro del tesoro, ne informerà il suo collega.

PRESIDENTE annunzia che l'onorevole Salaris ha presentato una proposta di legge di sua iniziativa che sarà trasmessa agli Uffici.

La seduta termina alle 6,50.

Accademia Reale delle Scienze di Torino

CLASSE DELLE SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 23 febbraio 1890.

Presiede il prof. MICHELE LESSONA, presidente dell'Accademia.

Sulla proposta del direttore socio Cossa la Classe delibera d'inviare una lettera di congratulazione al socio corrispondente prof. Augusto Kekulé nella prossima occasione in cui si celebrerà a Berlino il 25° anniversario della ingegnosa teoria sulla costituzione dei composti aromatici, teoria che, ideata dal Kekulé, promosse importantissimi progressi nella chimica delle combinazioni del carbonio.

Lo stesso socio Cossa presenta una memoria dell'ingegnere Camillo Guidi prof. nella R. scuola di applicazione per gl'ingegneri in Torino « Sulla teoria della trave continua » Una Commissione nominata dal Presidente esaminerà questo lavoro e ne riferirà poscia alla Classe.

Il socio Naccari presenta per l'inserzione negli *Atti* una sua Nota « Sulla disposizione della elettricità per effetto del fosforo e delle scintille elettriche. »

Il socio D'Ovidio presenta pure per la pubblicazione negli *Atti* un lavoro del dott. F. Gerbaldi professore nella R. Università di Palermo sui combinanti di tre forme ternarie quadratiche.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 3. — Il Ministero, rispondendo all'interpellanza che gli sarà, oggi, rivolta alla Camera sulle dimissioni di Constans da ministro dell'interno, non si contenterà dell'ordine del giorno puro e semplice, ma domanderà un voto di fiducia.

PARIGI, 3 — *Camera dei Deputati* — Il deputato Camillo Dreyfus chiede d'interpellare il Governo sulle cause delle dimissioni di Constans da ministro dell'interno. Tirard accetta la discussione immediata di tale interpellanza. Dreyfus svolge quindi la sua interpellanza.

Dice che tutti i cuori hanno trasalito alla notizia della partecipazione della Francia alla Conferenza di Berlino, che crede essere la causa della dimissione di Constans.

Tirard dice assolutamente false le notizie pubblicate dai giornali sull'incidente avvenuto fra lui e Constans, in seguito al quale questi si ritirò dal Gabinetto. Dichiara che egli ha conservato sempre una assoluta riserva su tale incidente (Mormorio a Destra).

Soggiunge: « Ci si domandano in quest'occasione spiegazioni sulla politica interna ed estera del gabinetto e noi non decliniamo di darle. Non ho nulla da aggiungere al programma presentato due volte. Vogliamo l'unione di tutti i repubblicani; vogliamo l'esclusione delle quistioni irritanti per trattare invece quelle economiche e le riforme attese dal paese. Così ad esempio il bilancio presentato dal ministro Rouvier è un'opera di riforma ». (Proteste a Destra).

Tirard prosegue enumerando i progetti che il gabinetto si propone di presentare al Parlamento. (Mormorio).

Parlando della legge sulla stampa dichiara che il governo non vuol colpire la stampa ma le diffamazioni e le ingiurie. (Proteste a Destra. Applausi al centro Sinistro).

Il Ministero studia le questioni economiche e sociali ed ha aperta una vasta inchiesta. Per ciò che riguarda la Conferenza operaia di Berlino, Tirard protesta il patriottismo del Gabinetto e conclude domandando un voto di fiducia della Camera e dicendo che non si tratta di una questione di simpatia verso il Ministero, ma degli interessi della Francia. (Applausi al Centro e su alcuni banchi della Sinistra).

Dreyfus si difende dall'accusa di sollevare sospetti sul patriottismo di Tirard. (Applausi al Centro).

Barthou, membro della Sinistra, domanda che non si insista sullo incidente della dimissione di Constans. Tiene a constatare che il gabinetto Tirard rinunziò a volgere verso Destra.

Tirard l'interrompe dicendo: « Non ho da rinunziarvi; non ho mai fatto aperture alla Destra ». (Applausi a Sinistra).

PARIGI, 3. — Camera dei deputati. — Bourgeois, nuovo ministro dell'interno dice che il governo deve essere forte mercè l'appoggio della Camera. Si deve dargli modo di esplicare la sua iniziativa: si vedrà allora dove è la maggioranza. Dichiara di voler compiere le riforme. (Applausi su tutti i banchi di sinistra).

Invita i repubblicani a fare opera di pacificazione di fronte all'ostilità della Destra. Ricorda le pretese di mons. Freppel circa la partecipazione del clero alle elezioni e le proteste di Ribot. In tali condizioni la Repubblica non può disarmare. (Vivi applausi a Sinistra ed al Centro. Interruzioni a Destra). Soggiunge che le grandi città che hanno sete di riforme hanno potuto smarrire la buona via, ma restano repubblicane. Imiterà l'energia del suo predecessore e prenderà l'iniziativa delle riforme che interessano i deboli. La politica del governo è di marciare innanzi con tutti i repubblicani senza esclusione. (Applausi). Conclude condannando le maggioranze casuali e l'instabilità dei ministeri e dichiarando sperare che la Camera esprima la sua fiducia nella politica netta del Gabinetto. (Applausi prolungati da tutte le Sinistre).

PARIGI, 3. — Camera dei deputati. — Cassagnac constata che il gabinetto respinge la conciliazione offerta dalla Destra. Il dovere di questa è nettamente tracciato: riprendere l'antica attitudine di opposizione. Il paese, disilluso, volgerà gli occhi verso il detenuto di Clairvaux. (Alcuni applausi a Destra).

Ribot dice che non vi fu mai accordo fra i repubblicani moderati e la Destra. Critica la pubblicità data alle decisioni del gabinetto riguardo al duca d'Orléans e la presenza dei ministri alla riunione plenaria della sinistra.

Tirard replica.

Douville Maillefeu, radicale, aderisce alla dichiarazione del gabinetto

Clémenceau vi aderisce pure. Egli approva assolutamente la politica di Bourgeois, ma è displacente che Tirard parli di toccare alla libertà della stampa. L'oratore chiede come il gabinetto concilii la politica di Bourgeois con quella del guardasigilli Thévenet che difese davanti al Senato la legge contro la stampa. Invita il governo ad abbandonare tale legge.

Thévenet risponde ricordando gli eccessi di linguaggio e di scritti commessi durante il periodo elettorale. Soggiunge: « L'opinione pubblica ha protestato contro tali eccessi. Abbiamo difeso la legge nell'interesse dela repubblica. Essa vi sarà sottoposta e voi l'apprezzerete ».

La discussione è chiusa.

Si respinge, con 319 voti contro 210, l'ordine del giorno puro e semplice, non accettato dal Ministero.

Si presentano varii ordini del giorno che esprimono fiducia nel Gabinetto.

Il Governo sceglie fra essi quello di Barthou al quale si dà la precedenza.

La Camera approva con 249 voti contro 200, l'ordine del giorno Barthou.

PARIGI, 3. — Nei circoli parlamentari si osserva che se ai 200 deputati che votarono oggi contro il Ministero, si aggiungono 120 altri che si astennero negando così indirettamente la loro fiducia nel Governo, si ha una forza di 320 deputati contro i 249 che votarono in favore del Gabinetto

In tali condizioni, l'odierna votazione si considera come il preludio di una crisi, che è giudicata probabile a breve scadenza.

LONDRA, 3. — Il *Daily Chronicle* ha da Vienna:

« Si temono gravi torbidi in Bulgaria. Stambuloff sa benissimo che le potenze non possono riconoscere il principe Ferdinando; quindi la proposta di Stambuloff di riconoscerlo sarebbe il preludio della dichiarazione d'indipendenza, che provocherebbe un'insurrezione in Macedonia, scatenando tutte le rivalità fra i popoli balcanici e la Grecia ».

Lo *Standard* ha da Sofia:

« Stambuloff comunicò alle potenze i documenti relativi al complotto del maggiore Panitza. Egli vi designerebbe il generale russo Dumnatovich come partito da Pietroburgo, coll'autorizzazione ufficiale di assumere la dittatura in Bulgaria, ove fosse riuscito il complotto ».

VIENNA, 3. — La *Politische Correspondenz* ha da Sofia, da fonte autorevole, che il governo bulgaro non ha fatto a Costantinopoli alcun passo formale nella questione del riconoscimento del principe Ferdinando.

Fu fatto soltanto un passo di carattere confidenziale consistente nella consegna di una lettera non ufficiale di Stambuloff al Granvizir, nella quale Stambuloff chiede alla Porta se essa non creda venuto il momento di sciogliere la questione bulgara mercè il riconoscimento del principe Ferdinando come principe di Bulgaria.

FIRENZE, 3. — Verso il tocco si sviluppò un incendio nelle officine delle ferrovie Adriatiche rimanendo distrutti parte del capannone dei verniciatori e sei carrozze.

Nessun accidente di persone.

L'incendio fu prontamente domato. Accorsero le autorità e la truppa.

BERLINO, 3 — In seguito alla vittoria del candidato nazionale liberale a Dortmund, nella votazione di ballottaggio i socialisti provocarono gravi disordini.

Essi attaccarono a sassate la polizia che sfoderate le spade ne arrestò trenta.

Vennero rotti fanali e vetri. Si ordinò di chiudere gli alberghi sul far della notte.

Altri disordini scoppiarono a Duisburg, dove gli ultramontani preparavano una passeggiata colle fiaccole in onore di Liebers ed i nazionali-liberali dopo la vittoria del loro candidato Hammacher, facendo una passeggiata colle fiaccole in onore dell'eletto furono attaccati dai loro avversarii.

La polizia dovette intervenire e fare parecchi arresti.

CASERTA, 3 — Elezione politica 2° collegio. — Risultato definitivo. Elettori inscritti 19111. Votanti 12684. Il comm. Broccoli ebbe voti 8200; l'avv. Amoro ne ebbe 4192; Voti contestati, nulli e dispersi 292.

LONDRA, 3. — Il tempo è pessimo da due giorni in Inghilterra. Cade una neve abbondante.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 3 marzo 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1ª grida	1 genn. 90	—	—		— —	95,07 1/2 94,97 1/2		— —	
RENDITA 5 0/0 2ª »	—	—	—	94,97 1/2 94,95	94 96 1/4			— —	
detta 3 0/0 1ª grida	1 ottobre 89	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 2ª »	»	—	—		— —			62 50	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860/64	»	—	—		— —			97 40	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			94 50	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—	96,60 96,25	96 42 1/2			— —	
» Rothschild	1 dec. 89	—	—		— —			99 —	
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 genn 90	500	500		— —			485 —	
» 4 0/0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			460 —	
» 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			4?0 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500	467	467 —			— —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			485 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			504 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 genn. 90	500	500		— —			690 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			588 —	
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genn. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1870 —	
» » Romana	1 genn. 90	1000	1000		— —			1060 —	
» » Generale	»	500	250		— —	488,50 486		— —	
» » di Roma	»	500	250		— —			695 —	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			60 —	
» » Industriale e Commerciale	1 8bre 89	500	500		— —			505 —	
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			495 »	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 genn. 90	500	400		— —			542 —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			380 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 8bre 89	500	500		— —			1010 —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			910 —	
» » Acqua Marcia	1 genn 90	500	500		— —			1185 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 luglio 89	500	400		— —			280 —	
» » Immobiliare	1 genn. 90	500	500		— —	509 506		— —	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			270 »	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	1 genn 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	500	500		— —			235 —	
» » » » » cert. provv.	»	—	—		— —			— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			170 —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			40 »	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 ottobre 89	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 90	500	500		— —			330 »	
» » Metallurgica Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			350 »	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 8bre 89	250	250		— —			255 »	
» » dei Caoutchouc		200	200		— —			200 —	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			85 —	
» » Vita	»	250	125		— —			235 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 90	500	500		— —			290 —	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobre 89	500	500		— —			470 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			200 —	
» » Acqua Marcia	1 genn. 90	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 genn. 90	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II	1 genn. 90	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0/0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobre 89	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno

1 marzo 1890

Consolidato 5 0/0 . . . . L. 95 087
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 92 917
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . » 60 437
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . » 59 145

V. TROCCHI, Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 55
	Parigi	Chèques	»	»	101 85
5	Londra	90 giorni	»	»	25 30
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . 28 marzo
Prezzi di compensazione . . . . . } 28 marzo
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE FEBBRAIO 1890.

Rendita 5 0/0 . . . . 95 —
» 3 0/0 . . . . 62 50
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0 — —
Prestito Rothschild 5 0/0 99 —
Obbl. Città di Roma 4 0/0 460 —
» Credito Fondiario Santo Spirito . . . 465 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale . 485 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1/2 0/0 504 —
Az. Ferr. Meridionali . . 690 —
» » Mediterranee. 560 —
» » » (certificati provv.) . 500 —
» Banca Nazionale . . . 1860 —
» » Romana . . . . 1065 —
» » Generale . . . 490 —

Az. Banca di Roma . . . . 700 —
» » Tiberina . . . . 60 —
» » Ind. e Comm. 510 —
» » » » (certif. provv.) 495 —
» » Provinciale . — —
» Soc. Cred. Mobiliare 535 —
» » » Meridion. 430 —
» » per Illum. a Gaz (stampigliate) . 1000 —
» » certif. provvis. Emissione 1888. 900 —
» » Acqua Marcia . 1230 —
» » per condotte di acqua . . . . . 280 —
» » Generale per la Illuminazione . 280 —
» » Immobiliare . . 490 —

Az. Soc. Molini e Magazzini Generali. . . 278 —
» » Tramway Omnib. 170 —
» » Fondiar. Italiana 50 —
» » delle Miniere e Fond. Antimonio — —
» » Mater. Laterizi . 240 —
» » Navigazione Generale Italiana . 295 —
» » Metall Italiana 400 —
» della Piccola Borsa 255 —
» » Fondiar. Incendi 85 —
» » » Vita . . 235 —
» » Cacutchouc . . . 200 —
Obbl. Soc. Immobiliare 5 0/0 . . . . 470 —
» Soc. Immob. 4 0/0 [illegible] —
» » Ferroviarie . . . 290 —